

PRIVATIZZAZIONI, ECCO GLI STUDI LEGALI IN POLE POSITION

Il governo vuol mettere sul mercato nove gioielli di Stato. Una partita da 12 miliardi di euro. Favoriti gli advisor che hanno assistito di recente la Cassa depositi e prestiti. Ma non solo...



IL 2013 SECONDO LEGALCOMMUNITY.IT

Gli studi protagonisti della stagione, quelli che si candidano a esserlo nella prossima, gli avvocati che si sono messi più in luce e le operazioni più significative.



**Passaggi laterali
da 70 milioni di euro**



**Moncler, dieci anni
d'affari per i legali**



**Scambio di lettere tra Consob
e Bpm sul rapporto con Chiomenti**

PER INFORMAZIONI

800.19.22.22

www.energit.it



DIAMO UN CENTRO ALLE TUE ENERGIE

energia elettrica
gas naturale
energie rinnovabili

L'energia è un elemento che ti circonda tutti i giorni, presente in ogni momento della tua vita, a casa come al lavoro, accompagna le tue attività e ti aiuta a realizzare le tue idee. Energiti è con te sempre, per dare un centro alle tue energie!

 **energit**

«PAGA DI MERDA, LAVORO DI MERDA»

Il valore di una due diligence immobiliare può scendere a 800 euro? Sembra assurdo ma è accaduto. E gli avvocati cominciano a essere stufi.

Cresce il senso di frustrazione tra gli avvocati d'affari per la caduta verticale delle remunerazioni e lo svilimento del proprio lavoro da parte del mercato.

Al netto delle esagerazioni del passato, delle quali da tempo si sta facendo pulizia nelle strategie di pricing, in tanti continuano a denunciare il costante sfioramento dei limiti del buon senso economico da parte di concorrenti disposti a tutto pur di non mollare la presa su clienti importanti ovvero per scalzare advisor storici e mal disposti ad accettare compensi inadeguati.

Accade così che, di recente, il “beauty contest” per la due diligence su 50 immobili di proprietà pubblica sia stato vinto da uno studio che ha offerto di lavorare per meno di 40mila euro. Che tradotto significa che ogni singola due diligence è stata pagata 800 euro, centesimo più o centesimo meno.

Secondo un esperto, socio di una grossa struttura legale internazionale, il “prezzo giusto” per questo tipo di operazione poteva aggirarsi attorno ai 10mila euro per cespite (nell’elenco c’erano palazzi, perfino isole, non



ACCADE COSÌ CHE, DI RECENTE, IL "BEAUTY CONTEST" PER LA DUE DILIGENCE SU 50 IMMOBILI DI PROPRIETÀ PUBBLICA SIA STATO VINTO DA UNO STUDIO CHE HA OFFERTO DI LAVORARE PER MENO DI 40MILA EURO.

clienti, perché è difficile pensare che un lavoro mal pagato possa esser fatto bene. Ma come è possibile che uno studio accetti di lavorare gratis? Le spiegazioni possono essere solo due, secondo una terza fonte. «O crediamo alla storia che si investe sul rapporto con il cliente, oppure dobbiamo pensare che i soldi arrivino per

altre strade». Parole pesanti. A cui si fatica a credere. Mentre riesce più facile pensare che si tratti, pretenziosamente, di una forma d'investimento o di un patto (tacito o esplicito) tra avvocati e cliente in virtù del quale quest'ultimo promette di affidare agli (illusi?) consulenti legali anche altro lavoro, ossia quello che seguirà dalla acquisizione e poi, forse, dalla vendita di queste proprietà.

Certo resta una domanda. Quale sarà la qualità delle prestazioni pagate con uno sconto del 98%, nonostante che a fornirle sia una "primaria" insegna dell'avvocatura italiana?

E qui si capisce quanto siano a pezzi i nervi della categoria. Uno dei nostri interlocutori, per rispondere, ha rievocato una celebre prima pagina de L'Unità. In un'edizione dell'immediato secondo dopoguerra, quando il Sud era travolto dalle lotte contadine per salari dignitosi, comparve il titolo: «Paga di merda, lavoro di merda».

L'articolo in questione raccontava l'iniziativa di un gruppo di braccianti che in segno di protesta cominciarono a lavorare male, per far capire ai padroni latifondisti

che da quel momento in poi avrebbero ottenuto solo prestazioni adeguate al valore dei loro compensi. L'iniziativa, indubbiamente suggestiva, risultò troppo blanda per l'epoca e alla fine, il movimento di ribellione sfociò in vere e proprie rivolte armate.

Ma quella è un'altra storia. 🧑🏻

N. 7 del 16.12.13



MAG
by legalcommunity.it

Mag by legalcommunity.it è una newsletter
a cura di Legalcommunity S.r.l.

Per informazioni
segreteria@legalcommunity.it

Eventi e Comunicazione
stefania.bonfanti@legalcommunity.it

Per la pubblicità
mag@legalcommunity.it

Grafica e impaginazione
Hicham R. Haidar Diab • www.Kreita.com
Foto copertina: Esb - Fotolia.com

Legalcommunity S.r.l. • Via Savona, 123
20144 Milano • Tel. 02.84.24.38.89
info@legalcommunity.it • www.legalcommunity.it



LABLAW
STUDIO LEGALE
FAILLA ROTONDI & PARTNERS

IL LAVORO NON CI FA PAURA

Risolviamo ogni giorno i vostri problemi di diritto, organizzazione e gestione del lavoro

Perché siamo un partner competente, flessibile e dinamico con oltre 20 anni di esperienza in ambito nazionale e internazionale. Perché abbiamo oltre 50 professionisti specializzati al vostro servizio che hanno già realizzato migliaia di consulenze e progetti in favore delle aziende. Perché utilizziamo le tecnologie più avanzate e condividiamo le expertise più innovative nell'ambito delle operazioni di outsourcing, ristrutturazione e gestione del personale.

Perché siamo LABLAW.

MILANO - ROMA - PADOVA - PESCARA - GENOVA
www.lablaw.com



Consulenza aziendale | Relazioni industriali | Ristrutturazione e riorganizzazione aziendale | Contrattualistica e contenzioso del lavoro



Dla Piper,
continua lo shopping
dai big italiani

8

39

Passaggi laterali
da 70 milioni
di euro



16

Moncler,
dieci anni d'affari
per i legali



Start up,
Trevisan & Cuonzo
crea un brand
ad hoc

43



Scambio di lettere
tra Consob e Bpm
sul rapporto
con Chiomenti

20

46

Si installa l'aria
condizionata
nei tribunali
da chiudere



23

Privatizzazioni,
ecco gli studi legali
in pole position



Le 7 regole
del public
speaking legale

49



Il 2013 secondo
legalcommunity.it

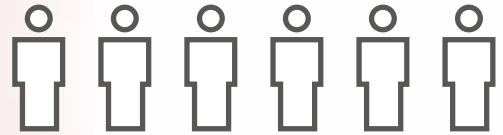
28

54

Due settimane
ricche di eventi
per l'intruso



SAVE THE DATE

Finance & Tax ²⁰¹⁴
 Awards

by legalcommunity  .it

16.04.2014

Dla Piper, continua lo shopping dai big italiani

Dopo aver preso **Ugo De Vivo** da Bonelli Erede Pappalardo, Dla Piper mette a segno un nuovo lateral attingendo da uno dei tre studi magic circle italiani: Chiomenti.

La law firm guidata da **Bruno Giuffrè** e **Wolf Michael Kühne** ha preso **Agostino Papa**, esperto di fondi, che a gennaio entra in forze con il grado di socio.

L'avvocato, esce dallo studio guidato da **Carlo Croff** con il grado di senior associate assieme a un collaboratore.



Agostino Papa

L'attività dell'avvocato si concentrerà soprattutto sul fronte della creazione e strutturazione di fondi, consulenza sul fronte regolamentare e assistenza al mondo delle sgr.

L'attività si integrerà con quella di altri dipartimenti dello studio, a cominciare dal Real Estate. L'arrivo del nuovo socio,

quindi, dovrebbe essere pressoché contestuale all'uscita di **Alessandro Corno** che, come anticipato da *legalcommunity.it*, passerà agli americani di Jones Day dal nuovo anno.

Papa, 35 anni, come ricordato, arriva in Dla Piper da Chiomenti dove ha lavorato per più di nove anni. Ha fatto parte del team che recentemente ha assistito il comune di Venezia nella valorizzazione di alcuni asset immobiliari, così come della squadra che ha assistito Gic (Singapore) nell'ingresso nel fondo di real estate Omicron.

In precedenza, Papa ha lavorato anche per Sullivan & Cromwell a New York e per Deloitte. 🗺️

Com'è social Chiomenti

Anno nuovo vita nuova, sui social network. Lo studio legale d'affari, dopo aver creato la sua app per smartphone e tablet, continua il processo di evoluzione tecnologica e si apre alle comunità virtuali: Twitter, Facebook e LinkedIn. Su ciascuna piattaforma, lo studio ha aperto un proprio profilo per la comunicazione istituzionale. Il maggiore successo lo sta avendo la pagina LinkedIn, dove arrivano 100 richieste di contatto al giorno. Su Facebook, gli amici sono 155, mentre i follower su twitter, dopo una settimana circa sono 24. 🗺️



Doro Tempestini alla guida del legal di Generali Italia



Anna Doro Tempestini

Mario Greco chiama **Anna Doro Tempestini** alla guida degli affari legali italiani di Generali. Tempestini è una delle grandi protagoniste della finanza italiana. Con alle spalle una carriera di lungo corso che l'ha vista farsi prima le ossa in Clifford Chance e poi passare alle banche Citi e Salomon Brothers. Probabilmente, però, l'incarico più importante finora ricoperto ovvero quello che l'ha consacrata tra le protagoniste del mercato,

è stato l'esperienza fatta come general counsel di Barclays, conclusasi con il recente passaggio in Credit Suisse.

Qui era arrivata pochi mesi fa al posto di **Gaudiana Giusti**, passata nelle fila dello studio Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners. 🗺️

Una base milanese per Legalitax

Legalitax avvia la sua presenza a Milano. Da gennaio 2014 sarà, infatti, operativa l'integrazione con lo studio Rescigno e Fraschini avvocati. Rescigno e Fraschini è nato a Milano nel luglio 2012 con l'obiettivo di offrire alla clientela l'esperienza maturata dai due partner fondatori in oltre 25 anni di attività professionale nei tradizionali settori del diritto civile, commerciale, bancario, societario e fallimentare. **Andrea Rescigno** entrerà in Legalitax in qualità di partner. **Maurizio Fraschini** entrerà in Legalitax in qualità di counsel. 🗑️



Andrea Rescigno

Cotroneo guida il lavoro di Cocuzza

L'avvocato **Domenica Cotroneo** si unisce a Cocuzza & Associati, e guiderà il team che si occupa di Diritto del Lavoro presso la sede milanese dello Studio. «L'ingresso dell'Avv. Cotroneo», segnala **Alessandra Tarissi De Jacobis**, managing partner di Cocuzza & Associati, «consente di avere una nuova guida per il dipartimento di Diritto del Lavoro, e permetterà di sviluppare ulteriormente la presenza di Cocuzza & Associati in un settore che il nostro Studio ha da sempre ritenuto importante». 🗑️



Domenica Cotroneo

Miccinesi ha lasciato il board di Basilichi

A parziale correzione dell'articolo pubblicato su Mag n. 6 del 25 novembre 2013, la redazione precisa che il professor **Marco Miccinesi** ha rassegnato - con efficacia dal 18 novembre, ovvero prima di accettare l'incarico di Consigliere di MPS - le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Basilichi S.p.A. Peraltro, Miccinesi non ricopriva più, dal 28 giugno 2013, l'incarico di Presidente del consiglio d'amministrazione del gruppo Basilichi, come erroneamente indicato nell'articolo. In quella data, infatti, l'assemblea dei soci dell'azienda fiorentina aveva nominato, in sede di rinnovo del Cda dell'azienda, **Marco Basilichi** alla presidenza della società. 🗑️



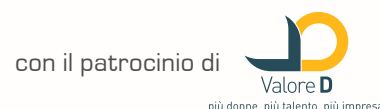


è lieta di invitarLa alla tavola rotonda

LA DIVERSITY TRA ETICA E BUSINESS

Giovedì 30 gennaio 2014 • Ore 16.45

Park Hyatt • Via Tommaso Grossi, 1 • Milano



La partecipazione è gratuita e l'evento è stato accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Milano con n. 3 crediti formativi.

16.45 Registrazione partecipanti

17.00 Introduzione e presentazione dei relatori
a cura di Aldo Scaringella, *legalcommunity.it*

17.10 Inizio Tavola Rotonda

Simonetta Candela Partner, Clifford Chance

Wanya Carraro Vice Presidente Vicario, AIGI

Paola De Martini Corporate Governance and Tax Director, Luxottica Group

Barbara de Muro Responsabile progetto Women on Board, ASLA.

Partner, Portale Visconti

Roberta De Sisti Presidente Comitato Pari Opportunità, Ordine Avvocati di Bari

Nicoletta Giorgi Presidente, AIGA

Ilaria Li Vigni Presidente Comitato pari opportunità, Ordine Avvocati Milano.

Componente Commissione pari opportunità, Consiglio Nazionale Forense

Elisabetta Mina Partner, Mina Lanfranconi & Associati

Claudia Parzani Presidente, Valore D. Partner, Linklaters

Annalisa Pescatori Partner, Tonucci & Partners

Enrica Tocci Chief Legal & Ethics Officer, GDF Suez Energia Italia

Immacolata Troianiello Presidente Comitato pari opportunità,
Ordine Avvocati Napoli. Delegata, Cassa Forense

Modera

Nicola Di Molfetta *legalcommunity.it*

Per informazioni ed iscrizioni: www.legalcommunity.it - sezione eventi

Non di solo Corporate M&A vivono gli avvocati d'affari italiani e le ultime settimane ne sono state un'ulteriore conferma. L'attività di fusioni e acquisizioni rappresenta quasi il 28% delle oltre 70 operazioni annunciate nel periodo di riferimento. Ma le operazioni più interessanti si sono registrate nel mercato Ip/Tmt, dove sono stati annunciati quasi il 12% dei deal. Il capital markets (17,6%) si conferma il settore più ricco con emissioni obbligazionarie sopra i 500 milioni. Mentre l'energy (10,3%) si rivela un comparto che contribuisce ad alimentare l'attività dei legali d'affari anche al di fuori della city milanese.

GOOGLE SCHIERA IL TANDEM MANSANI-MOSTARDINI CONTRO MEDIASET

Continua la causa milionaria Google-Mediaset. Mediaset ha chiesto danni



Luigi Mansani

IP A TUTTO CONTENZIOSO

Dallo scontro tra Mediaset e Google a quello tra gli editori e le società delle rassegne stampe. Intanto continuano a piovere corporate bond. E l'M&A registra la vendita di Sia.

al colosso americano per 65mila video caricati su Youtube reclamando circa 500 milioni di euro per la violazione dei relativi diritti. Il presidente del Tribunale per le imprese di Roma potrebbe obbligare la multinazionale Google a versare al gruppo Fininvest il cospicuo

risarcimento. A difendere Mediaset ci sono **Stefano Previti** e **Alessandro La Rosa** per lo studio Previti e **Gaetano Morazzoni** e **Vincenzo Sangalli** per lo studio Morazzoni. Con **Google**, la cui direzione affari legali è guidata da **Marilù Capparelli**, invece, secondo quanto risulta a *legalcommunity.it*, ci sarebbero i soci **Luigi Mansani** e **Marco Berliri** di Hogan Lovells e **Massimiliano Mostardini** e **Giovanni Galimberti** di Bird & Bird.

Da segnalare anche l'iniziativa di quasi sessanta sul piede di guerra (giudiziaria) contro i colossi delle rassegne stampa in Italia: Eco della Stampa e Data StamPa, due società che controllano quasi l'80% del giro d'affari del settore. Il terreno di scontro sarà il Tribunale di Milano.



Marilù Capparelli

E a sostenere le ragioni di Promopress 2000 srl e le altre società editoriali ci saranno gli avvocati della sede italiana di Dla Piper: **Roberto Valenti e Gianluigi Marino**.

LA PRACTICE	IP/TMT
IL DEAL	CONTENZIOSO GOOGLE MEDIASET
GLI STUDI	BIRD & BIRD, PREVITI E MORAZZONI
GLI AVVOCATI	STEFANO PREVITI, ALESSANDRO LA ROSA (PREVITI), GAETANO MORAZZONI, VINCENZO SANGALLI (MORAZZONI), MARILÙ CAPPARELLI (IN HOUSE GOOGLE), LUIGI MANSANI, MARCO BERLIRI (HOGAN LOVELLS), MASSIMILIANO MOSTARDINI E GIOVANNI GALIMBERTI (BIRD & BIRD).

IL VALORE (€) 500 MILIONI



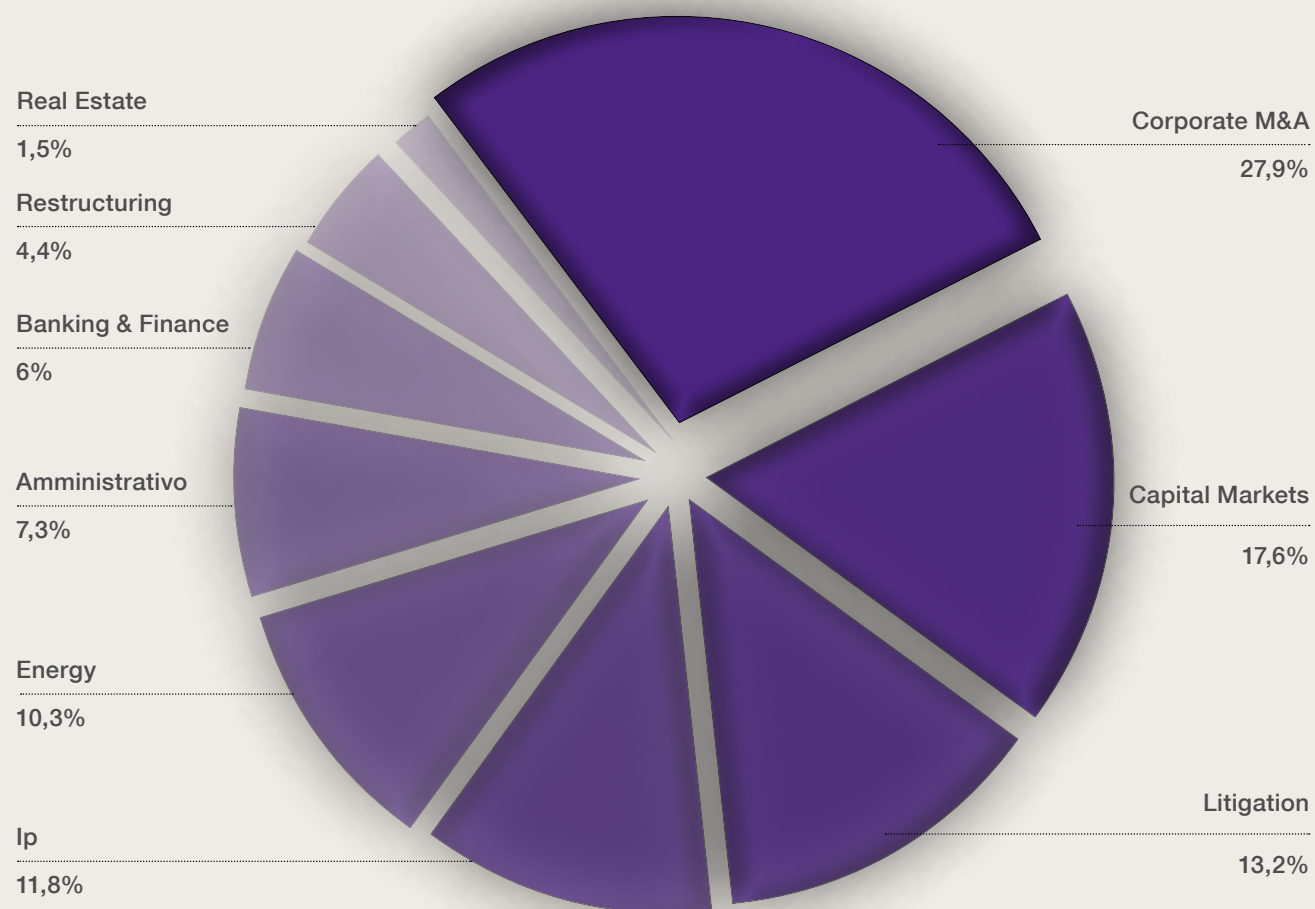
Piero Albertario

PEDERSOLI CON LE BANCHE CHE HANNO RILEVATO SIA

Sul fronte M&A, l'operazione più rilevante è stata quella in cui UniCredit, Intesa

I SETTORI CHE TIRANO

Suddivisione percentuale delle operazioni e dei mandati per comparto di attività



* Periodo dal 25 novembre 2013 e il 15 dicembre 2013 • Fonte: legalcommunity.it

Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena e BNL, assistite dallo studio Pedersoli, hanno sottoscritto con Fondo Strategico Italiano, F2i SGR e Orizzonte SGR, affiancati da Chiomenti, gli accordi di compravendita riguardanti la cessione del 59,3% del capitale di SIA, di cui il 28,9% detenuto dal Gruppo Intesa Sanpaolo, il 20,1% da UniCredit, il 5,8% da Banca Monte dei Paschi di Siena e il 4,5% da BNL. Il prezzo è stato determinato sulla base

di una valutazione del 100% del capitale di SIA pari a 765 milioni di euro. Ad esito dell'operazione, i tre acquirenti deterranno le seguenti partecipazioni nel capitale di SIA: Fondo Strategico Italiano 42,3%, F2i SGR 10,3%, Orizzonte SGR 6,7%. Intesa Sanpaolo e UniCredit



Roberto Cera

manterranno ciascuno il 4% del capitale di SIA, mentre Banca Monte dei Paschi di Siena e BNL usciranno dalla compagine sociale e gli altri attuali azionisti di SIA conserveranno nell'insieme una quota del 32,7%. Nell'operazione le banche venditrici sono state assistite da HSBC in qualità di advisor finanziario e dagli avvocati **Piero Albertario e Nicola Martegani** di Pedersoli e associati per gli aspetti legali. Bonelli Erede Pappalardo ha assistito invece Fondo Strategico Italiano, F2i e Orizzonte SGR con un team coordinato dal socio **Roberto Cera**, con la collaborazione dell'associate **Francesca Grifi**. Infine, un team di Chiomenti ha assistito F2i nella negoziazione dei patti parasociali tra F2i Reti Logiche Srl, Fondo Strategico Italiano Spa e Orizzonte SGR Spa con i soci **Michele Carpinelli** e **Alessandra Pieretti** e per gli aspetti regolamentari il professor **Vincenzo Troiano**.



LA PRACTICE	CORPORATE M&A
IL DEAL	ACQUISIZIONE DI SIA DA PARTE DI UNICREDIT, INTESA SANPAOLO, BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA E BNL
GLI STUDI	PEDERSOLI, BONELLI EREDE PAPPALARDO, CHIOMENTI
GLI AVVOCATI	PIERO ALBERTARIO, NICOLA MARTEGANI (PEDERSOLI), ROBERTO CERA, FRANCESCA GRIFI (BONELLI EREDE PAPPALARDO), MICHELE CARPINELLI, ALESSANDRA PIERETTI, VINCENZO TROIANO (CHIOMENTI).
IL VALORE (€)	454 MILIONI

ENI, DAGNINI E CARDILLI CURANO IL BOND DA 800 MILIONI

A fine anno non si è fermata la valanga di emissioni obbligazionarie che ha caratterizzato l'intero esercizio. La più rilevante è stata l'emissione obbligazionaria benchmark a tasso fisso da 800 milioni di euro di Eni che ha anche riaperto il bond a 12 anni emesso a settembre 2013 con un importo incrementale pari a 300 milioni di euro. L'operazione consentirà di raccogliere nuove risorse finanziarie per un valore nominale complessivo di 1,1 miliardi di euro. Le obbligazioni saranno quotate presso la Borsa

di Lussemburgo. Linklaters ha assistito gli istituti di credito coinvolti nell'emissione obbligazionaria di Eni. L'emissione in euro è stata curata dai joint lead manager e bookrunner Barclays, Goldman Sachs, Mediobanca, Morgan Stanley, Société Générale e UniCredit. Clifford Chance ha assistito la società affiancando **Gloria Dagnini e Camilla Cardilli** dell'in house team di Eni con un team composto dai soci **Filippo Emanuele** e **Franco Grilli Cicilioni**, dal counsel **Massimiliano Bianchi** e dall'associate **Laura Le Masurier**. Lo studio Linklaters ha assistito le banche con un team composto dal socio **Dario Longo**, dai managing associates **Paul Alexander** e **Francesca Renzulli** e dal trainee **Alexander Tollast**.

Sul mercato, è andata anche Ferrovie dello Stato che assistita da Allen & Overy ha lanciato la seconda emissione di un bond senior ai sensi del programma EMTN da 4,5 miliardi di euro costituito lo scorso luglio, sempre con l'assistenza dello studio magic circle. In particolare, l'emissione riguarda un prestito obbligazionario non garantito del valore di 600 milioni di euro, con cedola pari a 3,5% e scadenza a 8 anni, destinato a quotazione sul mercato regolamentato



Filippo Emanuele



Franco Grilli

della Borsa d'Irlanda. Le banche Barclays, Goldman Sachs, Morgan Stanley, Royal Bank of Scotland e UniCredit hanno agito in qualità di joint bookrunners e sono state assistite da Clifford Chance con un team guidato

da **Franco Grilli Cicilioni** e **Filippo Emanuele**. Il team di Allen & Overy che ha assistito FS è composto dai partner **Massimiliano Danusso**, **Craig Byrne**, **Cristiano Tommasi**, dal senior counsel **Gianpaolo Garofalo**, coadiuvati dall'associate **Alessandra Pala**. Il socio **Francesco Bonichi** ha curato i profili fiscali dell'emissione.

LA PRACTICE	CAPITAL MARKETS
IL DEAL	EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA DI ENI
GLI STUDI	IN HOUSE ENI, CLIFFORD CHANCE, LINKLATERS
GLI AVVOCATI	GLORIA DAGNINI E CAMILLA CARDILLI (ENI), FILIPPO EMANUELE, FRANCO GRILLI CICILLIONI, MASSIMILIANO BIANCHI (CLIFFORD CHANCE), DARIO LONGO, PAUL ALEXANDER E FRANCESCA RENZULLI (LINKLATERS).
IL VALORE (€)	800 MILIONI

OSBORNE CLARKE PER LO SHOPPING DI SEL

Il mercato energy porta i legali d'affari sul territorio. Osborne Clarke ha assistito SEL Srl, società del Gruppo SEL, il principale produttore idroelettrico dell'Alto Adige e attivo nella produzione, distribuzione e vendita di energia, nell'acquisizione da Fintel Energia Group Spa del 60% del capitale sociale della società SEL Solar Monte San Giusto Srl, proprietaria di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 5.189,88 kWp, nel comune di Monte San Giusto nella Regione Marche. Il valore dell'operazione ammonta a circa 3 milioni di euro. Il team di Osborne Clarke era guidato da **Piero Viganò** e comprendeva anche **Paola Mocci** e **Mariano Casazza**. Fintel era assistita dall'avvocato **Oreste Antongirolami**. Negli stessi giorni, lo studio La Torre Morgese Cesàro Rio, con **Roberto Rio**, **Elmar Zwick** e **Cinzia Festino**

ha concluso un'operazione di finanziamento per conto della Cassa di Risparmio di Bolzano. L'operazione ha riguardato due finanziamenti concessi alla



Piero Viganò



società Veneto Solare Srl. Uno dei due era destinato a finanziare un impianto fotovoltaico in Provincia di Venezia. Nel corso del 2013, lo studio aveva già assistito un pool di banche coordinato da Cassa di Risparmio di Bolzano nella concessione di un finanziamento a favore di Ecoprogetto Milano Srl, una società che sta realizzando un impianto per il trattamento dei rifiuti organici e la produzione di energia da fonte rinnovabile ubicato ad Albairate (Mi).

LA PRACTICE	ENERGY
IL DEAL	ACQUISIZIONE DI FINTEL ENERGIA DA PARTE DI SEL
GLI STUDI	OSBORNE CLARKE, ANTONGIROLAMI
GLI AVVOCATI	PIERO VIGANÒ, PAOLA MOCCI, MARIANO CASAZZA (OSBORNE CLARKE). ORESTE ANTONGIROLAMI.
IL VALORE (€)	3 MILIONI

PRONTI A SCENDERE IN CAMPO?

MILANO

Tennis Club Milano
"Alberto Bonacossa"

Via Generale Arimondi, 15 - Milano
www.tcmbonacossa.it



GENOVA

Park Tennis Club

Via Zara, 18 - Genova

sponsored by

Prata & Mastrale

HOUSE OF TAILORING

Con il contributo di



Per informazioni, iscrizioni e regolamento www.lawyerstenniscup.it #lawyerstenniscup



MONCLER, DIECI ANNI D'AFFARI PER I LEGALI

Lo sbarco in Borsa, a cui ha lavorato Latham & Watkins, è solo l'ultimo capitolo. Lo sa bene Maurizio Bernardi, al fianco di Ruffini dal management buy out del 2003.



Debutto di Moncler in Borsa. Il 16 dicembre, il titolo della casa di moda diretta da **Remo Ruffini** ha fatto il suo esordio a Piazza Affari. E questa volta, senza ripensamenti dell'ultimo minuto. Negli ultimi dieci anni, la società ha vissuto diversi cambi di proprietà, con l'assetto azionario che ha visto l'avvicendamento di numerosi soggetti. Una manna per gli advisor che sono stati chiamati, di volta in volta, a gestire questi passaggi affiancando l'azienda, i compratori di turno e le banche puntualmente coinvolte.

LATHAM & WATKINS E LINKLATERS PER L'IPO DA OLTRE 2 MILIARDI

Quella di **Moncler** è la seconda Ipo sull'Mta da inizio anno (dopo **Moleskine** in primavera), ma la prima per dimensione. La valorizzazione attesa, infatti, supera abbondantemente i due miliardi di euro (tra i 2,18 miliardi e i 2,55 miliardi, secondo il prospetto). Al fianco della società guidata da dieci anni da Ruffini, c'è un team della sede

Dieci anni di deal prima della Borsa

Le principali operazioni che hanno riguardato l'azienda a partire dal 2003

Anno	Venditore	Acquirente	Target	Legali venditore	Legali acquirente	Valore in mln €
2003	Finpart	Moncler Mbo veichle	Moncler spa	Mbl & Partners	Pavia e Ansaldo	30
2008	Mittel Progressio Isa	Carlyle Europe Partners	Moncler (48%)	Agnoli Bernardi	Grimaldi, Latham & Watkins, Pedersoli	N.d.
2011	Ruffini, Carlyle, Brands Partners	Eurazeo	Moncler (45%)	Pirola Pennuto Zei	Bonelli Erede Pappalardo, Bredin Prat	418
2013	Moncler	Cavaliere Brands (Emerisque)	Industries Sportswear Company	Latham & Watkins	Norton Rose Fulbright, Steptoe Johnson	Nd.

Fonte: centro ricerca legalcommunity.it

italiana dello studio legale Latham & Watkins guidato da **Antonio Coletti**. A vendere sono i fondi, a cominciare da Ecip M. S.A. controllato da Eurazeo e assistito dai legali dello studio Bonelli Erede Pappalardo, protagonista del blitz con cui nel giugno del 2011 la società, a un passo dalla quotazione in Borsa, finì nel portafoglio del private equity francese. La società francese pagò 418 milioni di euro per il 45% della società,

valorizzando il gruppo italiano oltre 1,2 miliardi di enterprise value, pari a un multiplo di oltre 12 volte l'Ebitda 2010. In seguito all'Ipo, Ecip M. lima la sua partecipazione al 23,3%.

Le banche,



Remo Ruffini

invece, sono assistite dagli avvocati di Linklaters guidati da **Claudia Parzani**. Joint global coordinators dell'offerta sono Goldman Sachs International, BofA Merrill Lynch e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario. Banca Imi agisce in qualità di responsabile del collocamento per l'offerta pubblica mentre Mediobanca - Banca di Credito Finanziario è joint lead manager per l'offerta pubblica e sponsor. Banca Imi, JP Morgan, Nomura e UBS sono i joint bookrunners e Bnp Paribas, Equita Sim e Hsbc i lead managers.

PER LA CESSIONE DELLO SPORTS WEAR ANCHE NORTON E FANTOZZI

Poche settimane prima, sempre gli avvocati di **Latham & Watkins** (nel team c'erano Coletti, **Stefano Sciolla**, **Giancarlo D'Ambrosio**, **Isabella Porchia**, **Claudio Segna**, **Giovanni Spedicato**, **Guido Bartolomei**) avevano gestito la vendita di Industries

Sportswear Company, vale a dire il ramo di Moncler che controllava i marchi sportivi del gruppo (Marina Yachting, Henry Cotton's, Coast Weber & Ahaus e la licenza 18CRR81 Cerruti) a Cavaliere Brands, controllata italiana dell'inglese Emerisque Brands, per la quale

hanno agito i professionisti degli studi Norton Rose Fulbright (**Paolo Daviddi e Cristina Gabardi**) e Steptoe & Johnson. Alinovi Guiotto Ferrari e Mattiolo si sono occupati della financial due diligence, mentre lo studio Fantozzi e Associati, con il partner **Guido Petraroli**, ha assistito Emerisque nella definizione degli aspetti fiscali dell'operazione di acquisizione dell'interno capitale di Industries Sportswear Company. Ruffini non vende.

LA VERA COSTANTE LEGALE, PERÒ, SI CHIAMA MAURIZIO BERNARDI

Tanto da Fare, quindi, per i professionisti



Antonio Coletti

di Latham & Watkins entrati nel radar di Moncler quando nel 2008 il 48% della società fu rilevato dalla sede italiana di Carlyle Group, private equity guidato da **Marco De Benedetti**, da Mittel Spa, Progressio Sgr e Isa Spa. All'operazione parteciparono anche lo studio Grimaldi e Pedersoli e Associati.



Cristina Gabardi

Ma la vera costante legale nelle vicende societarie di Moncler si chiama **Maurizio Bernardi**. L'avvocato, oggi socio di Pirola Pennuto Zei, assiste Remo Ruffini fin dal 2003, ossia dall'anno in cui con un management buy out lo stilista, assieme a Pepper Ind e Vela Financial, rilevò il marchio per 30 milioni di euro da Finpart, assistita dallo studio Marena Bonvicini Aghina Ludergrani. Bernardi, all'epoca era ancora socio di Pavia e Ansaldo. E i successivi cambi di casacca non hanno influito sul rapporto di fiducia con Ruffini. L'avvocato, infatti, ha seguito sia il passaggio a Carlyle, sia quello a Eurazeo per conto del manager e creativo della società. Di recente, [Bernardi ha assistito Ruffini](#) anche nell'operazione con cui ha aperto il capitale della sua Ruffini Partecipazioni a Tamburi Investment Partners (affiancata da **Alfredo**

Craca partner dello studio Craca Pisapia Tatzzi), investment / merchant bank indipendente quotata allo Star di Borsa Italiana, che tramite la controllata Clubsette, ha rilevato il 14% della holding che detiene il 32% del gruppo Moncler e che, come comunicato nel prospetto informativo sull'Ipo, non intende approfittare della quotazione per ridurre la partecipazione.



Maurizio Bernardi

Energy 2014 Awards

by legalcommunity.it

20.01.2014 I VINCITORI

MUSEO DIOCESANO • MILANO



STELÉ PERELLI
STUDIO LEGALE

20145 MILANO

Via L. Ariosto, 6
Tel: +39 023033431
Fax: +39 0230334330

00187 ROMA

Via Ludovisi, 35
Tel: +39 06 4522401
Fax: +39 06 45224044

info@splaw.it
www.splaw.it

Stelé Perelli è uno Studio indipendente fondato dagli avvocati Daniela Stelé e Alessandra Perelli che hanno combinato le proprie esperienze per dare vita ad una realtà volta a soddisfare le esigenze di una clientela formata da imprese italiane e straniere.

I soci fondatori, così come gli altri professionisti dello Studio, oltre ad avere svolto la professione presso primari studi italiani, hanno maturato una lunga esperienza in studi internazionali o presso il servizio legale di società multinazionali in Italia e all'estero.



Stelé Perelli offre assistenza nei settori dell'M&A, Contratti d'impresa, Contenzioso, Real Estate, Mercati Finanziari - Risparmio Gestito e Compliance.

SCAMBIO DI LETTERE TRA CONSOB E BPM SUL RAPPORTO CON CHIOMENTI

La commissione vuol verificare che la banca e lo studio non siano parti correlate. La questione è il legame di parentela tra Davide e Carlo Croff. L'istituto ribatte che le consulenze non sono state affidate all'avvocato ma all'associazione professionale.

In questa fine d'anno, la Consob, commissione nazionale per le società e la Borsa, ha sollevato un punto molto interessante nel dibattito sul rapporto tra studi legali e clienti. E in particolare sui criteri secondo cui una società affida un incarico a uno studio, ricordando a tutti che il tema delle parti correlate non riguarda solo i rapporti tra società, ma include anche quelli tra aziende e associazioni professionali. Il caso su cui si è concentrata l'attenzione della Consob è stato quello di cui abbiamo già scritto sul numero 5 e sul numero 4 di *Mag by legalcommunity*, ovvero quello degli incarichi legali assegnati dalla Banca popolare di Milano (Bpm) allo studio Chiomenti.

Perché la Consob ha voluto avere dei chiarimenti in proposito e, lo scorso 30 ottobre, ha preso carta e penna e ha chiesto delucidazioni all'istituto? Semplice, perché la commissione non ha potuto non notare (al di là dell'ammontare delle parcelle staccate dallo studio e indirizzate a

Piazza Meda) che tra i vertici di Bpm e

quelli di Chiomenti c'è un cognome in comune: Croff.

C'è un Croff nel consiglio di gestione della banca. E c'è un Croff nella partnership dello studio legale. Il primo è Davide, che fino all'assemblea del 21 dicembre ricopre anche il ruolo di consigliere delegato dell'istituto.

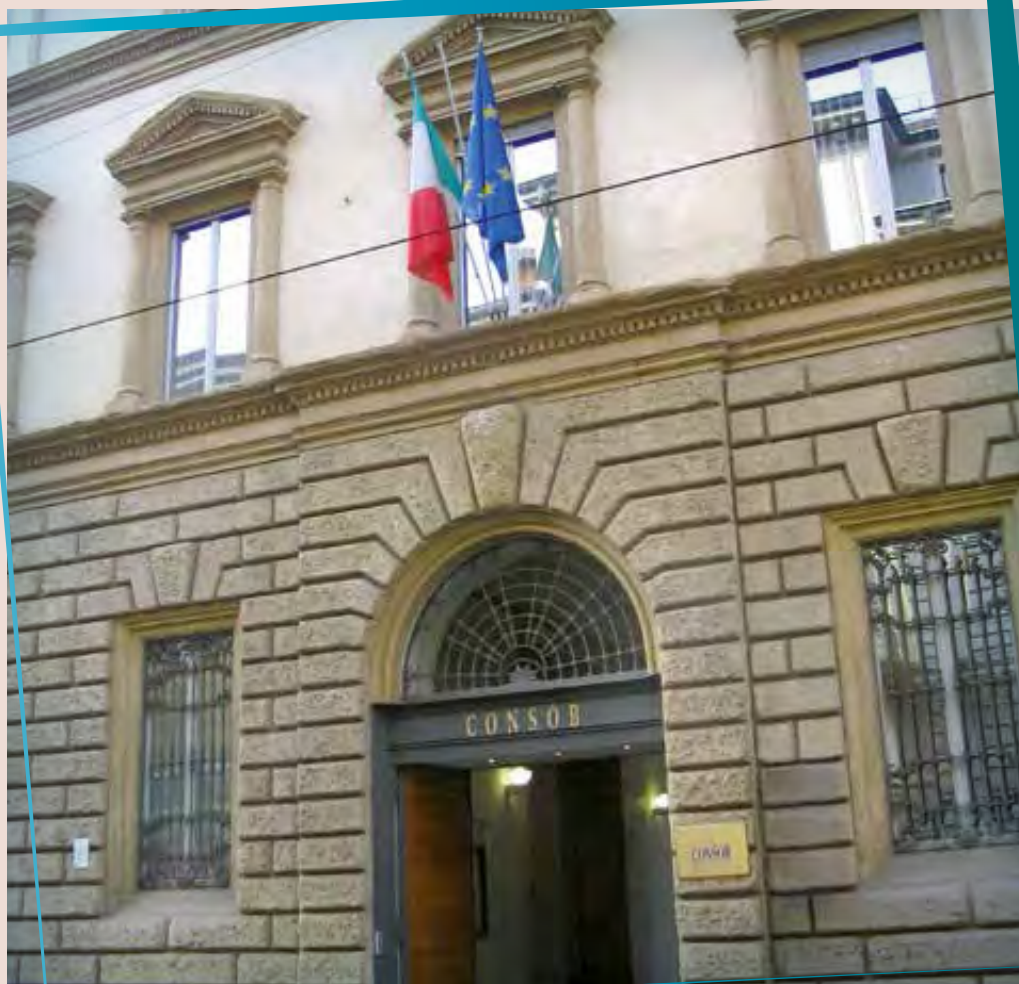
Il secondo, invece, si chiama Carlo ed è il managing partner dello studio Chiomenti. I due sono fratelli.

Come nota *ilfattoquotidiano.it* «nella lettera in cui la Commissione di **Giuseppe Vegas** chiede conto delle consulenze, infatti, si fa esplicita menzione alla disciplina sulle



© GeorgSV - Fotolia.com





operazioni con le cosiddette “parti correlate”, cioè in conflitto d’interesse. Nella casistica dei soggetti sottoposti a particolare vigilanza, rientrano anche gli “stretti familiari”, come in questo caso».

Sul punto, Bpm ha cercato di fare chiarezza. Rispondendo alla lettera della Consob, l’istituto dopo avere ricordato che i compensi riconosciuti allo studio Chiomenti dall’ultimo trimestre del 2011 al maggio 2013 ammontano a 1,1 milioni (di cui 300mila relativi al progetto Ovidio), è entrato nel merito della questione dei rapporti di parentela tra i due Croff.

La lettera, i cui contenuti sono stati rivelati da Reuters, specifica che nel consiglio di gestione del 12 novembre 2013, **Davide**



Davide Croff

Croff «ha confermato la non sussistenza di possibili ‘rapporti di influenza’ fra lo stesso consigliere e l’avvocato Carlo Croff».

Quest’ultimo, si legge, «è stato a suo tempo censito quale parte correlata unicamente per effetto del suo legame di parentela con il dottor Davide Croff, senza valutazioni specifiche riguardo alla possibilità da parte di questi di influenzare il, o essere influenzati dal, dottor Davide Croff nei loro rapporti con la società».

Bpm, poi, sottolinea che l’incarico è stato conferito «non all’avvocato **Carlo Croff** bensì allo studio legale Chiomenti - non censito come parte correlata» e che «l’incarico in parola non assumerebbe comunque rilievo ai fini della disciplina e delle procedure in materia di parti correlate, trattandosi di cosiddette ‘operazioni di importo esiguo’, in conformità ai criteri fissati dalle disposizioni applicabili». A rispondere alla Consob è stato l’avvocato **Carlo Gagliardi**, uscito nel giugno 2012 proprio dallo stesso studio Chiomenti dopo 6 anni di servizio e oggi segretario generale di Bpm.

In attesa di vedere se la Consob si riterrà soddisfatta da questi chiarimenti o se avrà bisogno di ulteriori approfondimenti, è interessante osservare che nei primi nove mesi del 2013, secondo quanto si apprende dal bilancio della banca, le spese per i compensi ai professionisti ammontano a 22,3 milioni di euro circa, (di cui 7,5 milioni di consulenze legate ai progetti relativi al piano industriale) rispetto ai 14,6 milioni dello stesso periodo dell’anno scorso.

Nell’esercizio 2012 i costi di consulenza sono stati pari a 24,7 milioni circa - ma che includono anche i costi del piano di riorganizzazione varato a luglio di quell’anno - da 24,3 milioni del 2011 e 25,2 milioni del 2010. 🗑️



Carlo Gagliardi

CURTIS

Curtis, Mallet-Prevost, Colt & Mosle LLP

Fondato nel 1830, Curtis, Mallet-Prevost, Colt & Mosle LLP è uno degli studi legali più antichi di New York e uno dei primi negli Stati Uniti a sviluppare un'attività internazionale. Esso rappresenta una clientela multinazionale composta da persone fisiche e giuridiche (tra cui società, istituzioni, finanziarie, governi, aziende a controllo pubblico, aziende private).

Gli avvocati di Curtis hanno una formazione di prim'ordine ed esperienze di alto livello. Essi sono profondamente impegnati e si adoperano per costruire solide relazioni con la clientela e per assicurare il

successo dei loro clienti. Ciò sia nelle varie e complesse operazioni stragiudiziali che nelle controversie giudiziali ed arbitrali in cui vengono coinvolti.

Curtis offre ai suoi clienti molto più che una semplice assistenza legale di alta qualità, ideando, ove necessario, soluzioni creative e sofisticate e fornendo risposte immediate alle loro problematiche.

20121 MILANO
Corso Matteotti, 3
Tel. +39 02 76232001
Fax: +39 02 76009076
E-mail: milanreception@curtis.com

Managing Partner
Galileo Pozzoli

www.curtis.com

Almaty • Aşgabat • Astana • Buenos Aires • Dubai • Frankfurt • Houston • Istanbul • London
Mexico City • Milan • Muscat • New York • Paris • Washington, D.C.

PRIVATIZZAZIONI, ECCO GLI STUDI LEGALI IN POLE POSITION

**Il governo vuol mettere sul mercato nove gioielli di Stato.
Una partita da 12 miliardi di euro. Favoriti gli advisor che hanno assistito
di recente la Cassa depositi e prestiti. Ma non solo...**



Con lo Stato che ha un crescente bisogno di fare cassa per fronteggiare il debito pubblico che ha superato i 2mila miliardi di euro, si torna a parlare di privatizzazioni. Lo scorso 21 novembre, il presidente del consiglio, **Enrico Letta**, ha anche dato alcune indicazioni su quelli che potrebbero essere i primi gioielli a finire sul mercato.

Nell'elenco compaiono otto società. E tra queste, ci sono ben cinque realtà in cui la partecipazione più consistente fa capo alla Cassa depositi e prestiti. A cui il 12 dicembre si è aggiunta anche Poste Italiane.

Essere uno studio legale in buoni rapporti con la società (partecipata all'80,1% dal Tesoro e al 18,4% dalle fondazioni di origine bancaria) che gestisce il risparmio postale e da alcuni anni è intenta a un'intensa attività d'investimento a sostegno dell'economia e dell'imprenditoria nazionale (tanto che



Enrico Letta

c'è chi l'ha ribattezzata la nuova Iri), potrebbe favorire l'accesso ad alcune di queste operazioni nel prossimo futuro. Anche se gli studi che

di recente hanno lavorato con la Cassa depositi e prestiti non saranno certo gli unici ad avere buone carte da giocare in questa partita.

NELL'ELENCO DEL GOVERNO: SACE, CDP RETI E FINCANTIERI

Ma quali sono le società che il governo starebbe pensando di mettere sul mercato? L'elenco parte da Eni, il colosso petrolifero, in cui il Tesoro detiene una partecipazione diretta del 4,34%, mentre la Cassa depositi e prestiti (Cdp) ne ha una del 25,76%. Ma sono Sace, Fincantieri, Cdp Reti e Tag – Trans Austria Gasleitung le società in cui il peso della Cdp risulta ancora più netto. La Cassa, infatti, ha il 100% di Sace (servizi di export credit); il 100% di Fintecna a cui fa capo il 99% di Fincantieri; il 100% di



© Stuart Miles - Fotolia.com

Cdp reti, veicolo d'investimento costituito di recente e che ha in portafoglio il 30% di Snam; e l'89% di Tag che fa capo a Cdp Gas.

GIANNI E CHIOMENTI FAVORITI SU SACE E FINCANTIERI

Gli advisor favoriti per seguire le possibili dismissioni di Sace e Fincantieri sembrerebbero Gianni Origoni, Grippio Cappelli e Chiomenti. Il primo studio, nel 2012, ha seguito per conto di Cdp [l'acquisto delle partecipazioni in Sace e Simest](#). Incarico che l'associazione guidata da **Francesco Gianni** si è aggiudicata al termine di una



Francesco Gianni

gara in cui ha offerto di seguire le operazioni per 129mila euro. Gianni Origoni Grippio Cappelli, inoltre, sembra favorito anche per seguire il possibile collocamento sul mercato di una quota di Poste Italiane, avendo seguito (con Allen & Overy sul fronte banche) l'emissione di un bond senior da 750 milioni con scadenza 2018.

Tornando alle dismissioni che passeranno per Cdp, sempre nel 2012, Chiomenti ha assistito Cdp nell'acquisto del diritto di opzione per l'acquisizione delle partecipazioni azionarie detenute dallo Stato in Fintecna. Anche in questo caso, lo studio ha ottenuto il mandato al termine di una gara e in cambio di una parcella da 40mila euro.

Sia Gianni Origoni Grippio Cappelli, sia Chiomenti hanno lavorato per Cdp anche nel corso del 2013.

Il primo ha ottenuto, a fronte di una



parcella da 95mila euro, l'incarico di seguire il progetto Cdp Reti (altra società che compare nell'elenco delle cedibili del governo).

Chiomenti, invece, nel 2013 ha assistito Cdp sul progetto Fondo Kyoto. Si tratta di un appalto semestrale vinto al termine di una gara che Chiomenti si è aggiudicato per 84mila euro (la base di partenza era di 199mila euro) offrendo un ribasso del 57% circa.

TRA I CONSULENTI DI CDP ANCHE FRESHFIELDS E HOGAN LOVELLS

Ma Gianni e Chiomenti non sono stati gli unici studi a lavorare per Cdp nel corso dell'anno. Tra gli altri vanno ricordati gli anglo-americani di Hogan Lovells e gli inglesi di Freshfields.

I primi hanno assistito Cdp in relazione a un prestito



obbligazionario subordinato Tier 2 stand alone. L'incarico è stato affidato allo studio a fronte di un'offerta di 29mila euro (la base era di 40mila) anche in questo caso nell'ambito di una gara. Sempre Hogan Lovells ha fornito a Cdp un secondment legale per l'attività di compliance in cambio di 80mila euro.

Quanto a Freshfields, lo studio ha ottenuto l'incarico di consulente legale per Cdp in relazione alle disposizioni del regolamento Emir in tema di strumenti derivati. Il compenso accordato all'affidatario, in questo caso, è stato di 35mila euro.

Più ghiotto, invece, è stato l'appalto ottenuto dallo studio legale Clarich (spin off di Freshfields guidato dall'ex



Marcello Clarich



socio **Marcello Clarich**) che si è aggiudicato per 81mila euro l'incarico della consulenza legale per la gestione delle procedure di affidamento dei contratti pubblici (la base di partenza era 90mila euro).



Stefano Speroni

IN CORSA ANCHE CLIFFORD CHANCE E BONELLI EREDE

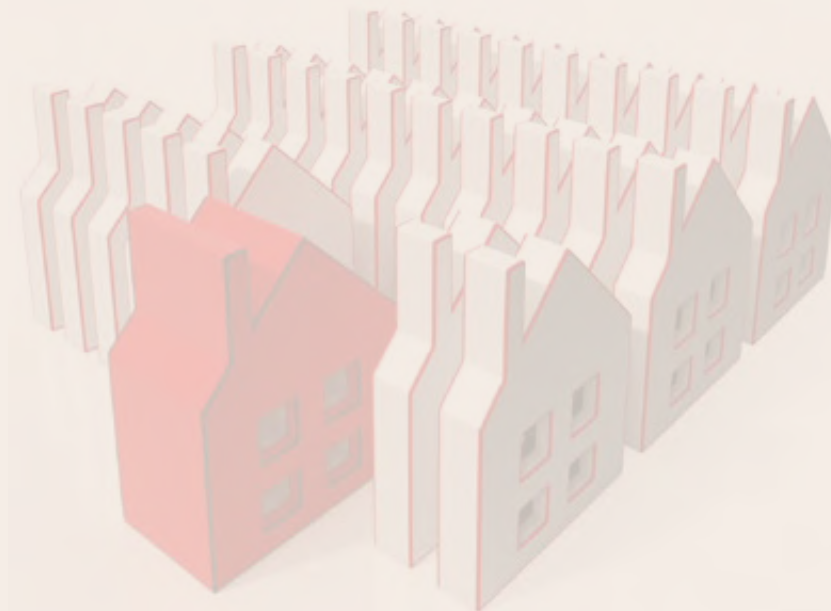
L'elenco delle società, ovvero delle partecipazioni che lo Stato si appresterebbe a dismettere, è completato da Enav, Grandi Stazioni e Stm, tutte controllate al 100% dal Tesoro, eccetto l'ultima, in cui Via XX Settembre ha una partecipazione indiretta tramite StMicroelectronics Holding NV, acquisita tramite Cdp a fine 2009 con deal a cui lavorarono Gianni Origoni Grippo (per la Cdp) e l'allora Dewey & LeBoeuff, con un

team guidato da **Stefano Speroni**, oggi in Grimaldi, per Finmeccanica. Grimaldi è stato tra i grandi protagonisti delle privatizzazioni tra il 1993 e il 2000. Un capitolo della storia legale d'affari scritto per buona

parte a quattro mani con gli inglesi di Clifford Chance. La base italiana della law firm magic circle, oggi guidata da **Charles Adams**, anche di recente ha seguito [la dismissione di Tirrenia, passata a Cin](#) (assistito da Grimaldi) nell'estate del 2012. Di fatto si è trattato dell'ultima grande privatizzazione di Stato dopo quella di Alitalia, per la quale, invece, il Tesoro si è fatto assistere da Chiomenti.

A fine anni Novanta, invece, era stato lo studio Bonelli Erede Pappalardo a seguire la prima "privatizzazione" della compagnia di Bandiera, quando il Tesoro mise in circolo il 37% del capitale (22% ai dipendenti e 15% sul mercato). La law firm italiana agì per Alitalia, mentre Freshfields per l'Iri.

Più di recente, invece, Bonelli Erede Pappalardo ha lavorato per l'Agenzia del demanio. Alla fine del 2012 si è aggiudicato (per 10.500 euro) la gara indetta per l'individuazione del consulente legale per la costituzione della Sgr che si deve occupare della valorizzazione del patrimonio pubblico immobiliare, altro grande capitolo della ricerca di liquidità con cui lo Stato spera di arginare la cavalcata del debito pubblico.



PIATTO RICCO MA NON TROPPO: LA POSTA NON SUPERA I 12 MILIARDI

Ma l'avvio di una nuova stagione di privatizzazioni non è ancora certo. Nell'attuale, a dir poco variegata, maggioranza di governo le posizioni sono contrastanti.

In ogni caso, è bene fugare il campo da facili illusioni. Le cifre e le dimensioni delle operazioni all'orizzonte sono molto lontane da quelle che caratterizzarono la



Charles Adams





stagione d'oro della vendita dei gioielli di Stato tra il 2003 e il 2006. In quei tre anni, il Tesoro cedette 28 aziende pubbliche e incassò oltre 100 miliardi di euro. Una cifra stellare che, ovviamente, si tradusse anche in parcelle da capogiro per i consulenti legali coinvolti nelle operazioni e incentivò lo sbarco in massa di molte insegne internazionali nella Penisola.

Lo scenario attuale è molto diverso. Le otto operazioni su cui sta ragionando il governo dovrebbero portare nelle casse dello Stato al massimo 12 miliardi di euro. E anche le parcelle a cui possono aspirare gli studi legali non sembrano più tali da determinare chissà quali mega fortune. Il modus operandi della Cdp da alcuni anni a questa parte è eloquente ed offre una perfetta rappresentazione di come lo Stato approcci il tema dell'acquisto dei servizi legali. Gli incarichi si assegnano facendo ricorso a gare che premiano l'offerta più vantaggiosa. Per vincere, dunque, bisogna accontentarsi di poco. Chissà se il gioco, anche a queste condizioni, vale la candela. 🎁



KREITA

ne combiniamo di tutti i colori

Graphic Design • Web design
Corporate image • Editorial design
Advertising • Photo • Print

IL 2013 SECONDO LEGALCOMMUNITY.IT

Le parole chiave dell'anno appena trascorso nel mercato della consulenza legale d'affari. Gli studi protagonisti della stagione, quelli che si candidano a esserlo nella prossima, gli avvocati che si sono messi più in luce e le operazioni più significative.

Pronti alla ripartenza. Il 2013 è stato forse l'anno più difficile dall'inizio della crisi. E gli studi legali d'affari hanno cercato di cavalcarlo provando a gettare le basi della propria organizzazione futura. Le grandi operazioni sono state davvero poche. E allora gli sforzi si sono concentrati sulla revisione della governance delle strutture, così come sulla rimodulazione della propria offerta di servizi e prodotti, nonché sulla definizione di nuove alleanze. Perché il primo vero grande dato che si può riportare a consuntivo dell'anno che si chiude è questo: nulla è più come prima.

Il 2013 è stato il quinto anno di crisi

consecutiva per l'Italia. La recessione, per ora, rischia solo di trasformarsi in stagnazione. Gli ultimi dati sul Pil sono eloquenti: l'Istat dice che nel terzo trimestre dell'anno è "salito" a zero. Meglio del segno meno che ci ha accompagnati negli ultimi due anni. Ma questo non può che essere un punto di partenza. Tradotto, non c'è ancora nulla da festeggiare. Perché l'inseguimento della ripresa non è ancora finito. E per centrare l'obiettivo, anche gli studi legali devono attrezzarsi e tenere a mente 10 parole.

Si comincia da **SELEZIONE**: uno dei dati più significativi emersi durante la conferenza Legal Futures, da poco tenuta a Londra, è che entro il 2020 dal mercato sparirà uno studio legale su quattro e un avvocato su cinque.

Questo significa che è venuto il momento delle **SCELTE STRATEGICHE**: gli operatori del settore sono chiamati a decidere in che modo e con quali obiettivi organizzare i propri studi. Chi ha fatto una scelta di specializzazione, come molte delle boutique nate negli anni scorsi ha già intrapreso questo cammino; più in difficoltà appaiono i grandi studi.

Perché la verità è che serve una **MULTIDISCIPLINARITÀ ORGANIZZATA**: non basta più dire faccio o vendo tutto. Chi compra servizi legali ha esigenze precise e pretende un'assistenza adeguata a prezzi di mercato.

Lo spettro del **DUMPING** è dietro l'angolo: molti professionisti hanno accettato di lavorare in perdita producendo un danno significativo non solo al proprio conto economico ma a quello di tutto il sistema.

Cedere alla pressione sulle parcelle è un atto di debolezza che ha penalizzato soprattutto chi da sempre ha lavorato nel **MID MARKET**. È qui che i grandi studi sono venuti a cercare di recuperare un po' di fatturato offrendo tariffe da saldo anche per lavoro che un tempo avrebbero rifiutato con sdegno.

Tornare indietro, a questo punto, sarà difficile. E richiederà soprattutto una forte azione di **MARKETING**: non c'è più spazio per l'improvvisazione. Il posizionamento giusto nei prossimi anni sarà il fattore che farà la differenza tra lo studio legale che chiude e quello che cresce.

È per questo che bisogna avere una **STRATEGIA**: non basta più fare gli avvocati, ma bisogna diventare imprenditori legali capaci



di organizzare il proprio studio in modo efficiente e strutturare la propria offerta in maniera efficace, non più solo basandola su aree di pratica ma anche su specifiche industry.

Ma fare impresa significa anche avere una **ORGANIZZAZIONE FINANZIARIA**: molti studi sono in affanno perché schiacciati dal peso di un'esposizione bancaria eccessiva e dalla difficoltà di farsi pagare dai clienti.

Quella che si ha a portata di mano è una grande **OCCASIONE**: i clienti non scelgono più a chi affidarsi in base al brand (sia esso il nome di un professore o l'insegna di uno studio) ma sono tornati a cercare i professionisti da cui pretendono qualità e costi sostenibili. Un dato appena diffuso da Peppermint Technology non va ignorato: il 66% degli operatori economici si aspetta un **AUMENTO DELLA SPESA IN SERVIZI LEGALI** nel corso dell'anno. E il 59% intende lavorare anzitutto con avvocati che già conosce piuttosto che andare in giro a fare lawyer shopping. 📺

I 10 STUDI PROTAGONISTI

BONELLI EREDE PAPPALARDO

Cambio di governance. Nominati due managing partner (Marcello Giustiniani e Stefano Simontacchi). Offerta riorganizzata in base a industry e prodotti. Continuano le uscite di soci (Luca Radicati di Brozolo e Luciano Di Via). E le difficoltà a chiudere lateral hire di peso.

1



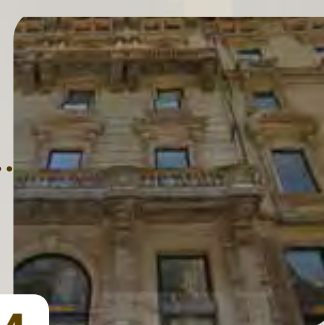
2



3



4



5



CHIOMENTI

E' tornato a investire sull'estero. Ha dato vita (assieme a Gide, Gleiss Lutz e Cuatrecasas) a un'alleanza internazionale sul modello dei best friends di Bonelli Erede. Ma la strategia appare ancora timida. Carpinelli mantiene un ruolo centrale.

GATTAI MINOLI

Partire in quarta non è facile. Ma a loro è riuscito. Lo spin off più rilevante del rinnovato Grimaldi ha messo a segno grosse operazioni e ha già cominciato a pensare a un'apertura a Roma. Ma la struttura deve evitare passi affrettati.

BAKER & MCKENZIE

Tra gli americani in Italia è quello cresciuto di più raggiungendo, per volume del giro d'affari, Cleary Gottlieb. Riorganizzata la governance con Lorenzo de Martinis e Gianluca Benedetti. Si riaffaccia lo spettro della dicotomia Milano-Roma.

DLA PIPER

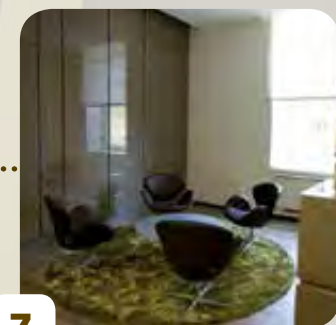
Si conferma primo studio internazionale in Italia. Passaggio storico al timone. Federico Sutti viene promosso in Europa e cede la poltrona di managing partner in Italia a Bruno Giuffrè e Wolf Michael Kühne. Interesse per la nuova strategia.

I 10 STUDI PROTAGONISTI

GIANNI ORIGONI GRIPPO CAPPELLI

Lo studio ritorna al grande M&A e continua il lavoro sull'internazionalizzazione, con l'apertura di una base ad Hong Kong. Il mercato, intanto, si interroga sugli effetti e sull'efficacia dei lateral fatti negli anni precedenti.

6

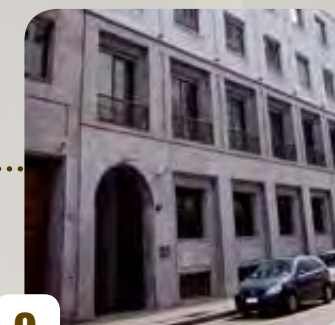


7

LOMBARDI MOLINARI

Mandati di prestigio e lateral di peso. Nuovo posizionamento. Il 2013 è stato un anno di profonda evoluzione per lo studio. Occhi puntati sulla tenuta dell'integrazione del team in arrivo con Antonio Segni e sugli esiti dell'apertura a Roma.

8



9

WHITE & CASE

Ha superato la prova del primo anno. Grandi deal e confermata capacità di attrarre professionisti di alto profilo sul mercato (ultimo arrivo, Paola Leocani). Posizionamento in via di definizione. Spazio per altri lateral.

10



LEGANCE

Sbarca a Londra dopo 5 anni e completa la road map delineata al momento dello spin off da Gianni Origoni Grippo. Lo studio ha continuato a crescere anche nella crisi. Primato nell'energy. Ora gioca la partita per affermarsi nel magic circle italiano.

NCTM

Lo studio, dopo aver lavorato sull'innovazione dell'organizzazione interna si è affermato nell'approccio al mercato, entrando in contatto con nuovi clienti e valorizzando settori come food ed energy. La strategia punta sulla competitività dei costi.

I 10 AVVOCATI SOTTO LA LENTE

CARLO D'URSO

L'avvocato a 70 anni continua a lavorare alla costruzione di uno studio capace di crescere nel prossimo futuro senza perdere il posizionamento acquisito. La scelta si sta orientando sull'unione delle forze con una boutique di prestigio come Pavesi Gitti Verzoni.

1



MARCELLO GIUSTINIANI

Conquista con Stefano Simontacchi la guida del primo studio italiano, che decide di darsi una guida "duale". Un risultato importante che suggerisce anche l'alto livello di considerazione oggi attribuito alle practice (un tempo considerate ancillari) negli studi multidisciplinari.

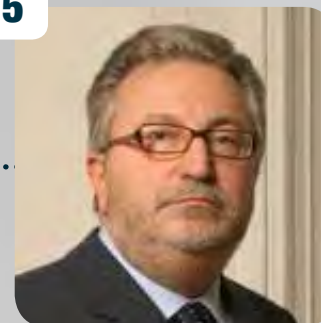
3



GIUSEPPE LOMBARDI

Leader di una grande campagna acquisti. Con l'accordo con Antonio Segni ha deciso una svolta storica per lo studio che sbarca a Roma. Il 2014 lo vede alle prese con un "esame" delicato: tenere insieme una squadra cresciuta rapidamente e con forti individualità.

5



2



SERGIO EREDE

Presente su grandi deal (La 7, Rcs, Camfin, Autogrill, Alitalia, solo per citarne alcuni) pivot dello studio, e anche imprenditore con la sua Spac. Il 2013 è stato più che mai l'anno di Sergio Erede sul proscenio dell'avvocatura d'affari.

4



PAOLA LEOCANI

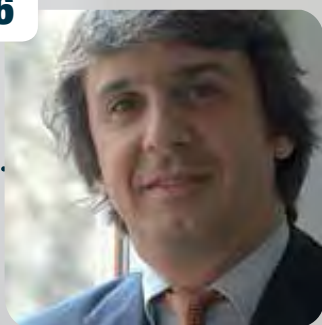
L'avvocato ha ottenuto, come professionista individuale, il riconoscimento del Financial Times agli avvocati innovatori. Protagonista nel capital markets, ha legato il suo nome al Btp Italia, l'obbligazione di Stato indicizzata all'inflazione arrivata alla quinta emissione.

I 10 AVVOCATI SOTTO LA LENTE

MATTEO ORSINGHER

Apertura della boutique di Ip al corporate. Ribaltando i pregiudizi sull'ancillarità dell'Ip, l'avvocato è riuscito a dare vita a un'associazione con Mario Ortu con cui ha lavorato (tra l'altro) durante gli anni trascorsi in Freshfields.

6



FRANCESCO PORTOLANO

Approccio innovativo alla professione e grande importanza dedicata alla trasparenza. Ha siglato un contratto di secondo livello per introdurre misure a favore dei dipendenti dello studio e in particolare delle madri.

8



GIULIO TREMONTI

Torna a guidare lo studio da lui fondato. Stringe un'alleanza strategica con la sede italiana della law firm americana Shearman & Sterling. L'operazione dovrebbe portare un incremento dei mandati cross border. Ma anche stavolta decide di preservare l'indipendenza.

10



7



CLAUDIA PARZANI

Impegnata nella battaglia sociale in favore dell'affermazione delle donne nella professione, presidente di Valore D, e capace di conservare un ruolo chiave nella practice di capital markets dello studio. Qui sta lavorando all'aumento da 3 miliardi di Mps.

9



ENRICO CASTALDI

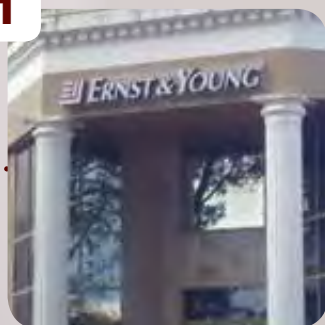
Nel 2012, i ricavi della boutique franco italiana Castaldi Mourre sono cresciuti del 30,89%. Nel 2013 Castaldi ha continuato a investire su Milano, portando avanti anche l'impegno per lo sviluppo della professione. Di grande impatto la provocazione sulla condizione dei praticanti italiani.

I 10 STUDI DA TENERE SOTT'OCCHIO

ERNST & YOUNG

Dopo il blitz su Hogan Lovells, con cui a maggio 2013 ha sottratto alla law firm internazionale i soci Marinozzi de Giovanni e Ricci, si aspetta la seconda mossa. Quella che dovrebbe far capire se lo studio intende davvero tornare a giocare da protagonista nel legal.

1



PAVIA E ANSALDO

Lo studio insegue da mesi una integrazione. Nei mesi scorsi si è vociferato di trattative con Delfino, poi con Tonucci e ancora con Ripa di Meana. Il 2014 sarà l'anno buono? E l'unione che verrà realizzata sarà davvero capace di modificare il posizionamento dello studio?

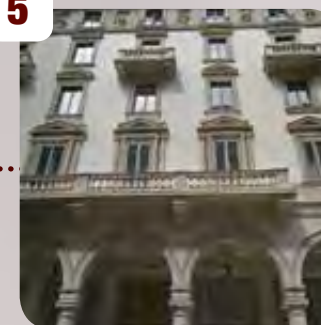
3



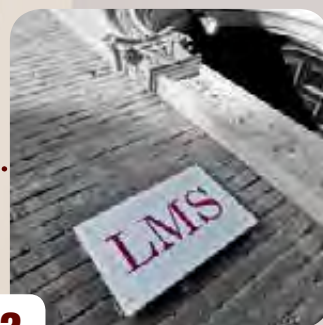
SJ BERWIN

Il 2014 è l'anno in cui l'unione con i sino-australiani di King & Wood Mallesons dovrebbe produrre i suoi effetti. A cominciare dal favorire l'integrazione tra la sede italiana dello studio inglese e un'altra struttura locale. La ricerca di un partner è in corso.

5



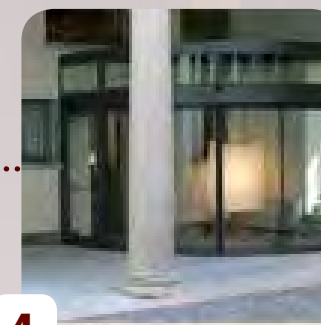
2



LMS

Dopo l'uscita di Segni e Mazziotti, l'insegna sopravvive ai suoi fondatori. La sigla si innalza sopra i nomi a cui faceva riferimento (un po' come è accaduto negli anni scorsi a Nctm). Anche se il prossimo futuro potrebbe essere targato Skadden Arps.

4



d'URSO GATTI E BIANCHI

L'unione con Pavesi Gatti Verzoni potrebbe rappresentare una delle novità più importanti sul mercato del 2014. Ma cambia il posizionamento dello studio sul mercato? O crea tensioni interne? Sotto stress l'area banking. Non si escludono defezioni (anche di peso).

I 10 STUDI DA TENERE SOTT'OCCHIO

NORTON ROSE FULBRIGHT

Cambio di passo dopo l'integrazione con gli americani e con l'avvio della gestione targata Nicolò Juvara. Intercettazione di clienti di alto profilo. Si aspettano mosse determinanti anche sul fronte dell'organico.

6



SHEARMAN & STERLING

L'integrazione/collaborazione con Tremonti Vitali Romagnoli Piccardi è un passo cauto verso la diversificazione dell'offerta. C'era chi si aspettava una vera fusione. Basterà? Il 2014 dovrebbe rivelare se c'è altro o no che bolle in pentola.

8



K&L GATES

Una rivelazione nel corso del 2013. Lo studio sembra valorizzare le sinergie derivati dall'integrazione con il brand americano. Numerosi i deal di spicco. Continuano anche i lateral hire. I più recenti, quelli di Del Frate e Bardella.

10



7



R&P LEGAL

Raffica di lateral hire a fine 2013. Lo studio cresce nel contenzioso. Ingloba un'intera boutique nel penale. Creato un dipartimento ex novo con Piero Magri e Giuseppe Vaciago. Intanto nel Tmt, addio ad Attolico. Posizionamento in evoluzione.

9



ORRICK

Nell'ultimo anno si è accentuata la dicotomia tra Milano e Roma. Le uscite di quasi tutti i soci ex Vita Samory Fabbrini saranno seguite da altri addii eccellenti? Occhi su Milano in particolare. Mentre cresce la leadership di Patrizio Messina.

IL 2013 IN 10 OPERAZIONI

LA7

Il panorama dell'industria mediatica è stato segnato dalla acquisizione del gruppo La7 da parte di Cairo Communications. L'operazione è stata seguita da Bonelli Erede Pappalardo per l'editore Urbano Cairo e dallo studio d'Urso Gatti e Bianchi per Telecom Italia Media.

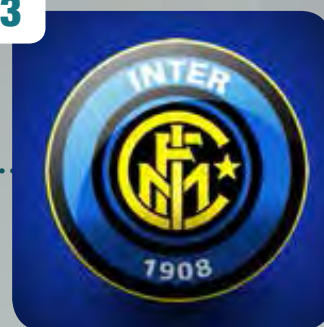
1



INTER

In una repubblica fondata sul calcio, come l'Italia, la vendita di un club storico come l'Inter (per 250 milioni) non può che essere una delle principali operazioni del 2013. Gli avvocati di Jones Day hanno affiancato il magnate Erik Thohir nell'acquisto del 70% dell'Inter affiancato da Cleary Gottlieb.

3



MONCLER

La quotazione di Moncler conquista il primato tra le quattro Ipo registrate dall'Mta (le altre sono Moleskine, Green Power, Innovatec) nel 2013. La borsa valorizza la società nota per i piumini, ben oltre 2 miliardi. Sul deal, Latham & Watkins e Linklaters.

5



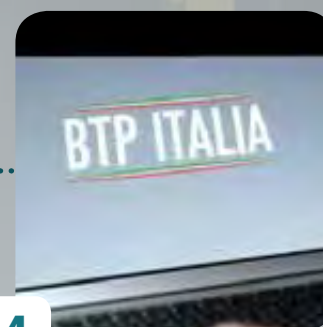
2



LORO PIANA

I francesi di Lvmh non si sono limitati a comprare (assistiti da Nctm) la pasticceria Cova di Milano. Hanno messo a segno la principale acquisizione del 2013 portandosi a casa, assistiti da Bonelli Erede Pappalardo, l'80% di Loro Piana (assistita da Chiomenti) per 2 miliardi.

4



BTP ITALIA

Un anno di corporate bond ed emissioni bancarie. Ma l'emittente che ha raccolto di più è stato lo Stato. Particolare successo ha avuto il Btp Italia. Le due emissioni del 2013, hanno messo assieme 40 miliardi. Operazioni seguite da Simmons & Simmons, White & Case e Clifford Chance.

IL 2013 IN 10 OPERAZIONI

APPLE

Non solo Dolce e Gabbana. La community dei fiscalisti guarda con interesse la vicenda Apple Agenzia delle Entrate. Paola Sanseverino (Penalisti associati) e Renato Paternollo (Freshfields) difendono la Mela dall'accusa di dichiarazione dei redditi fraudolenta. L'imponibile nascosto supererebbe il miliardo.

6



ATLANTIA GEMINA

La fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia è stata il deal dal valore più elevato dell'anno: 3,053 miliardi. Per Gemina ha agito Chiomenti. Mentre d'Urso e Legance hanno assistito Leonardo e Barclays. Per Atlantia, invece, hanno lavorato Bep, Gop, Latham & Watkins e lo studio Carbonetti.

8



FIAT

Tra le numerose riorganizzazioni, spicca per gli sviluppi che potrà avere il contenzioso sul caso Pomigliano che coinvolge Fiat. Toffoletto De Luca Tamajo ha coordinato il collegio difensivo che assiste il gruppo automobilistico torinese contro la Fiom Cgil.

10



7



ANSALDO ENERGIA

L'acquisto più rilevante dell'anno nello shopping del Fondo Strategico Italiano è stato quello del 55% di Ansaldo Energia da Finmeccanica. L'operazione, da oltre 1,3 miliardi, è stata seguita da Gianni Origoni, Grimaldi e Cleary Gottlieb. Quest'ultimo ha affiancato First Reserve.

9



SNAM

Cleary Gottlieb ha assistito Snam nell'acquisizione, insieme al fondo sovrano di Singapore GIC, di Transport et Infrastructures Gaz France (TIGF), società controllata da Total e attiva nel trasporto e nello stoccaggio di gas naturale nel Sud Ovest della Francia. Un deal da circa 2,4 miliardi.



K&L Gates – Studio Legale Associato
piazza San Marco 1 – 20121 Milano
Tel: +39 02 3030 291
Fax: +39 02 3030 2933
infomilano@klgates.com
www.klgates.com

Connessi con il mondo

K&L Gates offre consulenza innovativa e di qualità per le questioni legali più complesse, ovunque esse abbiano luogo. Grazie alla nostra estesa piattaforma internazionale di 48 uffici sparsi in quattro continenti, i nostri oltre 2.000 avvocati sono pronti ad aiutarvi a raggiungere gli obiettivi globali della vostra impresa.

Le principali aree di attività sono:

- Societario e commerciale
- Finanza di progetto
- Servizi finanziari
- Contenzioso e arbitrati
- Diritto amministrativo
- Real Estate
- Diritto bancario
- Ristrutturazioni e procedure concorsuali

PASSAGGI LATERALI DA 70 MILIONI DI EURO

Tanto vale, secondo la stima di Mag by legalcommunity.it il fatturato spostato da quasi 70 soci che hanno cambiato studio da inizio 2013 in Italia. Ecco chi sono e quanto contano davvero.

Soci in transito. Tra gennaio e novembre 2013, sono stati 69 i partner di studi legali d'affari attivi in Italia che hanno deciso di cambiare casacca. Lasciare lo studio d'appartenenza e volare tra le fila di una law firm concorrente. Determinando anche un consistente "travaso" di fatturato. Almeno sul piano teorico.

Secondo le stime elaborate da [Mag by legalcommunity.it](http://Magbylegalcommunity.it), sulla base dei ricavi per socio negli studi di provenienza, ammonta a quasi 70 milioni il valore del giro d'affari che questi partner (equity e non) hanno portato con loro nei cambi di poltrona che li hanno visti protagonisti.

Va detto, però, che a fronte delle stime derivate in base a medie aritmetiche sul valore complessivo del giro d'affari spostato dai soci che si sono trasferiti, molte fonti interne al mercato, fanno notare che tra il fatturato teorico e quello reale dei soci esiste un differenziale (uno spread, potremmo dire) che oscilla tra il 30% e il 60%.

SI RIDUCE LA CORSA ALL'AUTONOMIA

Un dato che salta subito all'occhio è il rallentamento della tendenza alla creazione di boutique ex novo.

Da inizio anno (considerando solo quelle create da ex soci) se ne contano cinque: [Legalitax](#), [Arblit](#), [MN studio legale](#), [Reds](#) e [GN Lex](#). In termini percentuali,

sono pari a circa l'8% degli studi di destinazione dei soci che hanno lasciato una partnership per cominciare un altro percorso professionale. Rispetto al 2012 si tratta di un trend più che dimezzato. Infatti, lo scorso anno, la scelta di dare vita a un proprio studio indipendente era stata fatta da quasi un socio su cinque, ovvero dal 22% degli avvocati "in transito".

Questo dato fa il paio con almeno altri due elementi che emergono dall'osservazione del mercato degli ultimi undici mesi.

La prima è che, tra i transfughi, sembra diminuito

in maniera sostanziale il numero di professionisti con un fatturato proprio tale da giustificare la decisione di camminare da soli sulle proprie gambe. La seconda è che, non a caso, il valore del giro d'affari spostato da questi cambi di poltrona risulta più che dimezzato (-54%) rispetto a quello registrato nel 2012 a fronte di un calo degli spostamenti limitato al 23%.

CBA E LMS I PIU' COLPITI DALLE USCITE

Gli studi che hanno subito tre o più uscite nel corso dell'anno sono stati Cba, Dla Piper, Freshfields, Hogan Lovells, LabLaw e Lms (per quest'ultimo, in realtà le uscite saranno effettive da gennaio 2014). Tra questi, Cba è quello che non solo ha registrato il maggior numero di defezioni ma ha anche registrato lo spin off più consistente, ovvero quello dei professionisti che hanno dato vita a [Legalitax](#).

Lms, invece, è tra quelli che ha perso il maggior numero di soci di peso, visto che ha detto addio a tre dei partner fondatori dello studio: [Antonio Segni](#), [Andrea Mazziotti](#) e [Federico Vermicelli](#), tutti passati nelle fila di Lombardi Molinari. Antonio Segni, poi, fa sicuramente parte del gruppo dei 10 big che hanno cambiato



Andrea Mazziotti

Passaggi di soci nel 2013

Professionista	Studio di provenienza	Studio di approdo	Periodo	Practice del professionista
Max Aaron	Allen & Overy	Altice (Azienda)	Ott-2013	Capital Markets
Paola Leocani	Allen & Overy	White & Case	Giu-2013	Capital Markets
Franco Anelli	Anelli Schlisinger	Lombardi Molinari	Mar-2013	Litigation
Alessandro Giovannelli	Ashurst		Lug-2013	Corporate, M&A
Luca G. Radicati di Brozolo	Bonelli Erede Pappalardo	Arblit (in proprio)	Set-2013	Litigation, Arbitrati
Luciano Di Via	Bonelli Erede Pappalardo	Clifford Chance	Lug-2013	Competition Antitrust
Fabrizio Petrucci	Carnelutti	Delfino	Feb-2013	M&A, Energy
Valentina Pomares	Carnelutti	Eversheds	Mag-2013	Labour
11 soci*	Cba	Legalitax	Gen-2013	Corporate, Banking & finance, Restructuring, Tax
Antonio Petrillo	Cba	Crowe Horwath	Gen-2013	Tax
Domenica Controneo	Cba	Cocuzza & Associati	Nov-2013	Labour
Claudio Cera	Chiomenti	Pavia e Ansaldo	Mag-2013	Corporate, Real estate
Carlo Romano	Cms	PwC	Set-2013	Tax
Giuseppe Bulgarini d'Elci	Cocuzza e Associati	Carnelutti	Ago-2013	Labour
Vincenzo Josè Cavallaro	Crédit Agricole Luxembourg	Cordeiro Guerra	Ott-2013	Tax
Alessandro Corno	Dla Piper	Jones Day	Ott-2013	Corporate, M&A
Luigi Rizzi	Dla Piper	Baker & McKenzie	Mag-2013	Banking & finance
Sergio Anania	Dla Piper	Withers	Lug-2013	Corporate, M&A, Private equity
Dario Picone	Eunomia	Legalitax	Apr-2013	M&A, Private equity
Pietro Bracco	Fantozzi	Miccinesi	Nov-2013	Tax
Gennaro Arcucci	Freshfields	Bernascone & Soci	Gen-2013	Litigation
Gian Matteo Santucci	Freshfields	Bernascone & Soci	Feb-2013	Litigation
Mario Ortu	Freshfields	Orsingher Ortu	Gen-2013	Corporate, M&A, Private equity
Giorgio Telarico	Gianni Origoni Grippo Cappelli	Panetta e Associati	Feb-2013	Project finance
Lorenzo Parola	Grimaldi Studio Legale	Paul Hastings	Gen-2013	Energy
Sergio Fienga	Grimaldi Studio Legale	Cdp Caiazzo Donnini Pappalardo	Mar-2013	Amministrativo
Sharon Reilly	hELP	LabLaw	Gen-2013	Labour
Gianroberto de Giovanni	Hogan Lovells	Ernst & Young	Mag-2013	Corporate, M&A
Massimiliano Marinozzi	Hogan Lovells	Ernst & Young	Mag-2013	Litigation

* Laura Bellicini, Nicola Bombassei, Francesco Camilotti, Cristiano Cerchiai, Giovanni Luca Cezza, Alberto De Nigro, Franco Fabris, Marco Moretti, Alessandro Pinci, Alessandro Poletti, Roberto Salin.



Luca Radicati di Brozolo

casacca nel corso del 2013 e che da soli hanno contribuito allo spostamento di quasi il 30% (28,8% per l'esattezza) dei ricavi mossi dalla campagna dei lateral hire.

Nel gruppo in questione rientrano i professionisti persi da Bonelli Errede Pappalardo: **Luca Radicati di Brozolo** (il quale ha dato vita alla boutique Arblit) e **Luciano di Via**, passato nelle fila di Clifford Chance per guidare il dipartimento di antitrust e regolamentare dopo l'uscita di **Cristoforo Osti**, passato a Chiomenti nel 2012.

DA ALLEN & OVERY A FRESHFIELDS

Due defezioni di peso anche per Allen & Overy e Simmons & Simmons. Dalla sede italiana della law firm magic circle, sono usciti **Max Aaron** e **Paola Leocani**, entrambi

del dipartimento di capital markets. Aaron è diventato general counsel di Altice, mentre Leocani è entrata nel team della rinnovata sede italiana di White & Case.



Max Aaron

Professionista	Studio di provenienza	Studio di approdo	Periodo	Practice del professionista
Paolo Ricci	Hogan Lovells	Ernst & Young	Mag-2013	Corporate, M&A
Giuseppe Vaciago	HTLaw	R&P Legal	Set-2013	Penale
Andrea Di Francesco	LabLaw	Bdl	Giu-2013	Labour
Carlo Majer	LabLaw	Lexellent	Gen-2013	Labour
Cristina Baglioni	LabLaw	Ughi e Nunziante	Lug-2013	Labour
Nicolò Schittone	LabLaw	Lmca	Giu-2013	Labour
Xavier Santiapichi	Legalis	Santiapichi (in proprio)	Nov-2013	Diritto ambientale
Luigi Manna	Lgv	Callegari Martini	Apr-2013	Intellectual property
Andrea Mazziotti	Lms	Lombardi Molinari	Set-2013	Corporate, M&A, Capital markets
Antonio Segni	Lms	Lombardi Molinari	Set-2013	Corporate, M&A, Capital markets
Federico Vermicelli	Lms	Lombardi Molinari	Set-2013	Corporate, M&A, Capital markets
Pietro Magri	Magri Avvocati Penalisti	R&P Legal	Set-2013	Penale
Alessandra Spagnol	Marco Rossi Associati	Pedersoli e Associati	Nov-2013	Labour
Marco Rossi	Marco Rossi Associati	Pedersoli e Associati	Nov-2013	Labour
Roberta Falciai	Munari Cavani	Atrigna & partners	Mag-2013	M&A, Banking & finance, Private equity
Annalisa Rossi	Nctm	Reds (in proprio)	Feb-2013	Corporate, M&A
Pietro Caliceti	Negri-Clementi	In proprio	Mag-2013	Corporate, M&A
Diego Rigatti	Orrick	Osborne Clarke	Ott-2013	IP Life science
Giovanni Carcaterra	Orrick	Lca	Set-2013	Corporate, M&A, Private equity, Litigation
Luca Fabbrini	Orrick	Cba	Set-2013	Corporate, M&A
Ernesto Sellitto	Osborne Clarke	Loconte & Partners	Set-2013	Tax
Giovanni Zilli	R&P Legal	Mila Legal	Set-2013	Intellectual property
Lorenzo Attolico	R&P Legal	Nctm	Ott-2013	Intellectual property
Andrea Rescigno	Rescigno e Fraschini	Legalitax	Dic-2013	Corporate, M&A
Filippo Pingue	Simmons & Simmons	In proprio	Apr-2013	Banking & finance, Capital markets
Marco Franzini	Simmons & Simmons	Eversheds	Set-2013	M&A, Banking & finance, Private equity
Alessio Nobile	Spadafora De Rosa	MN-Studio Legale (in proprio)	Apr-2013	Labour
Maria Grazia Longoni Palmigiano	Suo Studio	Lca	Ott-2013	Trasporti, assicurazioni, arte, diritto di famiglia
Giampaolo Naronte	Zunarelli	GN Lex (in proprio)	Ago-2013	Corporate, M&A
Giovanni Barbagelata		Frs Facchini Rossi Scarioni	Set-2013	Tax

Fonte: centro ricerca legalcommunity.it

Simmons & Simmons, invece, ha registrato l'uscita di due dei suoi soci di lungo corso. **Marco Franzini**, che è stato anche managing partner dello studio, è passato in Eversheds, mentre **Filippo Pingue** dovrebbe essere pronto a lanciare sul mercato una nuova boutique assieme ad alcuni dei suoi collaboratori più fidati.

Ancora, tra le separazioni di maggior peso, vanno segnalate quella tra **Mario Ortu** e Freshfields e quella tra **Lorenzo Parola** e Grimaldi. La prima

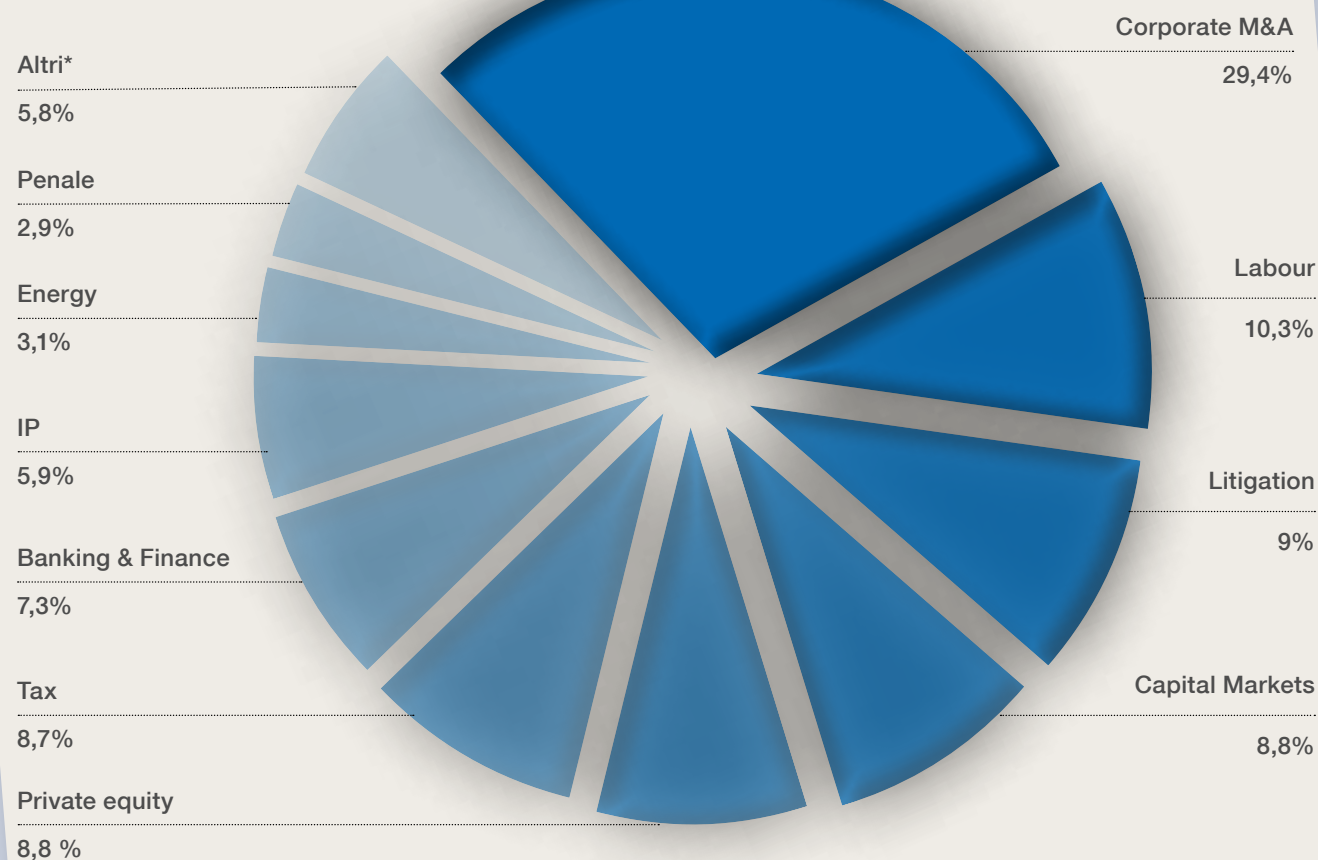
ha suscitato l'attenzione del mercato per due motivi: il primo è che un grande avvocato di corporate è passato (divenendone name partner) nelle fila di una boutique nata inizialmente con uno spiccato posizionamento di settore nell'Ip; il secondo è che Ortu è stato uno dei professionisti di maggior rilievo dello studio inglese, avendolo guidato nelle vesti di managing partner ed essendo stato a capo della practice di punta. Di rilievo anche il passaggio di Parola in Paul Hastings che, con questa mossa, si è assicurato uno dei più forti professionisti italiani sul fronte Energy. Ma non sono solo i grandi studi ad avere perso professionisti di peso. Di rilievo è stata anche l'uscita di **Pietro Caliceti** da Negri-Clementi. Anche in questo caso, l'avvocato ha scelto di tornare a mettersi in proprio.



Pietro Caliceti

SOTTO LA LENTE

Le specializzazioni più richieste sul mercato dei lateral hire



*prevalentemente antitrust, amministrativo, project finance, real estate e trasporti

CORPORATE M&A, SPECIALIZZAZIONE PIU' RICHIESTA

La specializzazione più richiesta, ovvero quella in cui sono attivi la maggior parte dei professionisti che hanno cambiato studio è il corporate M&A (29,4%). A seguire labour (10,3%), litigation (9%) capital markets (8,8%) e Tax (8,7%). Il dato riflette sia la conferma di una tendenza ad attrezzare gli studi sul fronte delle attività anticicliche (labour, tax e litigation) sia l'attenzione a intercettare la ripresa dei settori con la maggiore capacità di fatturato: corporate M&A e capital markets. Una mossa che si sta rivelando azzeccata, almeno se si guarda ai settori da cui provengono la maggior parte dei mandati, ovvero delle operazioni annunciate, segnalate dal barometro di *Mag by legalcommunity.it*.

Quanto ai prossimi mesi, quella che si intravede è una tendenza alla integrazione o aggregazione di interi studi professionali.

START UP, TREVISAN & CUONZO CREA UN BRAND AD HOC

Si chiama 4Innovation e punta ad assistere non solo le nuove aziende tecnologiche ma anche le pmi. È la terza iniziativa su questo fronte nel corso dell'anno dopo quelle di Osborne Clarke e BLB. Ma il comparto è a rischio bolla: otto iniziative su dieci non arrivano al quinto anno.



La presentazione del progetto 4Innovation

Avvocati pazzi per le start up. Dopo le iniziative del governo Monti volte a favorire l'autoimprenditorialità in un Paese dove il lavoro dipendente è sempre più una chimera, diverse law firm si sono attivate per inserirsi in questo filone di business.

Il caso più recente è quello di Trevisan & Cuonzo. Lo studio, tra le principali insegne della consulenza in materia di Ip (proprietà intellettuale) in Italia, ha appena lanciato il progetto 4Innovation.

4 INNOVATION, PIATTAFORMA PARALLELA DI TREVISAN & CUONZO

Di fatto si tratta di una piattaforma parallela a quella dello studio tramite la quale startupper e pmi dei settori life science, agroalimentare e culture & creativity possono ottenere un primo orientamento gratuito su questioni generali di diritto societario e proprietà intellettuale. Poi, se lo ritengono, possono anche farsi assistere da team di specialisti per gestire e affrontare le esigenze legali legate allo sviluppo della loro idea di business. Un pacchetto completo, quindi, costruito attorno a un marchio apposito (4Innovation per l'appunto) che consente allo studio di strutturare un servizio a costi agevolati. Lo stesso brand dell'iniziativa è frutto del lavoro di una start up. Lo studio Trevisan & Cuonzo, infatti, ha bandito una gara tramite la piattaforma starbytes.it, per trovare il designer e l'idea giusta per rappresentare i concetti legati a

4Innovation. Il vincitore è risultato un professionista siciliano che ha svolto il lavoro per 1.000 euro.

GLI ASSET IP E IL RAPPORTO TRA AZIENDE E CREDITO

Il fatto che questa iniziativa sia nata in seno a uno studio legale specializzato in Ip non è casuale. Il perché lo spiega **Gabriel Cuonzo**, managing partner della boutique: «Gli asset Ip», dice Cuonzo, «possono essere degli acceleratori naturali per facilitare i rapporti tra aziende e credito». E, a tale proposito, l'avvocato ricorda che «mediamente il 50% del valore di un'azienda è legato ad asset Ip: dai marchi ai brevetti. Noi vogliamo aiutare e quindi contribuire a rendere più agevole e concreto il dialogo tra la finanza e la proprietà intellettuale». A tal fine, nel progetto 4Innovation è stato coinvolto anche l'ex banchiere del gruppo Intesa Sanpaolo, **Antonio de Santis**, in qualità di consulente.

Del resto si tratta di una relazione essenziale.

Perché se le idee o i prodotti sono il perno attorno al quale si può costruire un'impresa, le risorse finanziarie sono la benzina che consente al progetto di crescere e creare



Gabriel Cuonzo



© GeorgSV - Fotolia.com

valore. «Anche il nostro studio», chiosa Cuonzo, «senza il fido di 50 milioni di lire che io e il mio socio **Luca Trevisan** ottenemmo nel 1993, quando siamo partiti, non sarebbe mai potuto esistere».

I PRECEDENTI FIRMATI OSBORNE CLARKE E BLB

Come detto l'iniziativa di Trevisan & Cuonzo non è la prima che vede uno studio legale scendere in campo e proporsi quale partner professionale di start up, aziende di nuova formazione e pmi. Nel corso del 2013 sono partite altre due iniziative targate rispettivamente Osborne Clarke e BLB.

Il progetto messo in piedi da Osborne Clarke punta a supportare le start up e le early stage company del settore digital&games nei loro programmi di avvio dell'attività e di sviluppo. Lo studio mette gratuitamente a disposizione delle imprese il proprio know how con tre sessioni di lavoro

(ambito regolatorio, finanziamento e piano industriale e proprietà intellettuale e pubblicità), cui seguono incontri individuali per esaminare le eventuali criticità della struttura e proporre soluzioni.

La struttura organizzata da BLB, invece, consiste in una rete di consulenti professionali (non ci sono solo avvocati, ma anche ingegneri, commercialisti, notai oltreché venture capitalist) dedicata alle giovani imprese, che prevede a fornire un'assistenza a tutto tondo alle giovani società con un servizio a tariffa fissa (4.000 euro più iva e oneri).

UN INVESTIMENTO A RISCHIO. SOLO UNA START UP SU DIECI CE LA FA

Al di là dei modelli, però, bisogna considerare anche i rischi legati all'investimento di energie e risorse in questo settore.

Come ben racconta **Andrea Dusi**, l'inventore di Wish days (i cofanetti viaggi che si vendono nelle librerie) nel suo blog "Startup over", otto start up su dieci chiudono nel giro di cinque anni. E c'è già chi parla di "rischio bolla". Dunque, lavorare a prezzi calmierati ha una grande valenza sul piano sociale, dà fiducia e stimolo alle energie positive che si possono trovare sul mercato e da cui può ripartire l'economia reale del paese, ma grandi ritorni sono difficili da mettere in preventivo. Certo, la speranza di incrociare la strada di un **Mark Zuckerberg** italiano, è l'ultima a morire. 

Collana:
Country e-books by legalcommunity.it

SCARICALO
GRATUITAMENTE



In un periodo in cui la liquidità è una criticità quotidiana per le imprese, Rödl & Partner Padova ha realizzato "La tutela del credito nei mercati internazionali", una Guida che esamina la disciplina di alcuni istituti giuridici che trovano frequente applicazione nella fase patologica di un rapporto commerciale. La conoscenza di tali istituti permette di effettuare scelte strategiche al momento della conclusione di un contratto o di impostare correttamente la fase pre-contenziosa di un'azione di recupero di un credito. È, dunque, uno strumento che consente alle nostre imprese di essere più competitive nei confronti degli operatori stranieri, per esempio quando si tratta di scegliere una legge applicabile a un rapporto o il foro in cui dirimere eventuali controversie. La guida analizza la normativa di 47 Stati, scelti sulla base della rilevanza dei flussi di export italiani. Per ciascuno Stato, sono trattati i seguenti istituti: 1) azione e prescrizione; 2) procedimenti cautelari; 3) procedimenti sommari d'ingiunzione; 4) procedimenti ordinari; 5) ripartizione dell'onere della prova; 6) spese processuali; 7) esecutorietà della sentenza; 8) sospensione della provvisoria esecuzione; 9) adempimenti propedeutici all'esecuzione; 10) procedimenti di riconoscimento di provvedimenti stranieri; 11) azione revocatoria; 12) riserva di proprietà. La Guida è volta, dunque, a supportare quotidianamente le imprese ed i relativi operatori per favorire il buon esito di ogni affare....

di **Eugenio Bettella, Daniele Ferretti, Giovanni Montanaro**
Rödl & Partner - Padova



Visita la nostra sezione [LC Library](http://www.legalcommunity.it/lc-library) e scarica gratuitamente i nostri e.book. www.legalcommunity.it/lc-library

SI INSTALLA L'ARIA CONDIZIONATA NEI TRIBUNALI DA CHIUDERE

Il caso di Pinerolo. Completati i lavori di ristrutturazione del Palazzo di Giustizia accorpato a quello di Torino. Uno spreco da oltre 770mila euro. E nel capoluogo si rinviavano 96 processi in un giorno.

Nonostante le proteste degli addetti ai lavori, avvocati in primis, la revisione della geografia giudiziaria prosegue il suo iter. L'obiettivo, come spiegato sul numero 2 di [Mag by legalcommunity.it](http://Magby.legalcommunity.it) è chiaro: risparmiare soldi pubblici attraverso l'accorpamento dei tribunali e l'eliminazione di sedi minori. A saltare dovrebbero essere mille uffici da nord a sud: 30 tribunali, 220 sezioni distaccate e 667 uffici del giudice di pace. Qual è il risparmio che lo Stato si attende da questa sforbiciata? Non ci sono cifre ufficiali. A seconda dei momenti si è parlato di 80 milioni di euro, poi di 52 e, più di recente, solo di 32.



Una cosa è certa: la sensazione diffusa tra gli addetti ai lavori è che l'attuazione del provvedimento stia avvenendo in maniera scomposta e la misura adottata per tappare una delle falle nel barcone della Giustizia italiana, in realtà stia producendo più danni che risparmi.

ARIA CONDIZIONATA NEGLI UFFICI DA CHIUDERE

La casistica non manca. A Pinerolo (sede di uno dei sette tribunali piemontesi oggetto di accorpamento) per esempio ha fatto scalpore la notizia che la sede destinata alla chiusura era appena stata oggetto di lavori di ristrutturazione. Interventi costati, alle casse dell'amministrazione giudiziaria la bellezza di 775mila euro. L'ultimo intervento, completato nei giorni scorsi, è stato quello per l'installazione degli impianti di aria condizionata.

Il sito www.monitoraggioriformatribunali.it pubblica anche le foto degli split appena installati, con tanto di adesivi ancora presenti sulle bocchette dell'aria. Solo quest'ultimo intervento nell'ex tribunale avrebbe avuto un costo di 100mila euro. E' vero che i lavori erano stati decisi prima dell'approvazione della revisione, ma l'amministrazione avrebbe potuto cercare di limitare le conseguenze di un investimento destinato quasi certamente a finire nell'elenco degli sprechi di Stato.



© momius - Fotolia.com

UN CASO DI STUDIO CHE SOLLEVA MOLTI DUBBI

Quello di Pinerolo, inoltre, sta diventando un vero e proprio caso di studio. Se l'intento della revisione era quello di risparmiare, forse bisognava tagliare i tribunali non virtuosi. E quello della cittadina piemontese non sembra proprio rientrare in questa categoria.

Infatti, come nota il presidente del locale Ordine degli avvocati «Gli ultimi dati ufficiali riguardanti il Tribunale di Pinerolo (anno 2010) evidenziano che i costi per gli Uffici Giudiziari locali (telefono, riscaldamento, pulizie, manutenzione, acqua, luce, vigilanza) ammontano per lo Stato a 269.861,97 euro (è una cifra che viene anticipata dal Comune di Pinerolo e, a distanza di tempo, rimborsata dallo Stato non sempre al 100%). E proprio nell'anno 2010 il contributo unificato versato per iscrivere a ruolo le cause civili e le somme incassate come pene pecuniarie dal Tribunale in materia penale hanno consentito allo Stato di introitare quasi euro 500.000 euro (per la precisione 495.801,82 euro). Si tenga conto che il solo settore penale del Tribunale in tre anni ha versato alle casse dello Stato oltre 700.000 euro (per la precisione 724.423,13 euro)». Insomma, almeno sul piano contabile, la sede si reggeva abbondantemente.

IL TRIBUNALE DI TORINO È INGOLFATO

Ma gli effetti collaterali della revisione della geografia giudiziaria non si producono solo sul fronte finanziario. Il risparmio, ipotetico, di 32 milioni di euro l'anno, sta creando gravi danni sul fronte della gestione del lavoro e sul funzionamento dei Tribunali rimasti aperti. Si prenda proprio il caso di Torino, tribunale, fino a poco tempo fa, additato come modello positivo per organizzazione ed efficienza. Oggi è a dir poco in affanno. Lo scorso 29 novembre, in teoria, una sola aula del Palazzo di Giustizia avrebbe dovuto avviare 96 processi. La conseguenza è stata che i procedimenti sono stati aperti e rinviati nel giro di pochi secondi. Ora le chiamano: "udienze di smistamento". È la revisione, bellezza! 🙄

Collana:
Country e-books by legalcommunity.it

SCARICALO
GRATUITAMENTE



Le Interpretazioni della Corte Suprema non si limitano, come in passato, ad offrire indicazioni ermeneutiche alle corti di grado inferiore ma disciplinano, dal punto di vista sostanziale, molti aspetti della compravendita (uno degli schemi negoziali più utilizzati anche nel commercio internazionale) proponendo anche soluzioni rivoluzionarie (come l'espresso riconoscimento della risarcibilità del lucro cessante o l'efficacia vincolante dei documenti precontrattuali)...

di **Giampaolo Naronte**
GN Lex



Visita la nostra sezione [LC Library](http://www.legalcommunity.it/lc-library) e scarica gratuitamente i nostri e.book. www.legalcommunity.it/lc-library

Alle 9.30 riunione in Studio con i collaboratori, poi udienza, nel pomeriggio incontro presso l'azienda cliente, verso sera presenza nel consiglio di amministrazione e poi domani relazione al convegno organizzato dalla Camera di Commercio. Cosa hanno in comune queste situazioni? Tutte occasioni di public speaking. E come viene il più delle volte preparata quella che è una vera e propria opportunità di produrre risultati su una platea di ascoltatori? Quasi sempre al volo, a braccio, nei ritagli di tempo, all'ultimo secondo.

Anche per l'avvocato il public speaking è un'occasione d'oro per promuovere la propria attività, per "uscire dal mucchio" e farsi ricordare dal pubblico, per far parlare di sé, per dimostrare che si ha una marcia in più rispetto a tanti colleghi. Perché ciò accada è tuttavia necessario saper gestire lo strumento, quindi avere consapevolezza del proprio ruolo, del palcoscenico che si ha l'opportunità di calcare, delle esigenze dell'audience che si ha davanti, delle leve su cui

LE 7 REGOLE DEL PUBLIC SPEAKING LEGALE

Non basta avere dimistichezza con l'arte della retorica o della dialettica. Comunicare efficacemente è frutto di preparazione e di un approccio strategico.

*di Mario Alberto Catarozzo**



fare pressione.

Non basta quindi saper parlare bene, avere dimistichezza con l'arte della retorica o della dialettica; saper comunicare efficacemente ad un pubblico perché resti "colpito" è frutto di preparazione e di un approccio strategico. Nel mondo legale, se ci fate caso, quasi sempre gli strumenti utilizzati dai relatori, magari professionisti affermati e con lunga esperienza seminariale, sono una sequenza di slides tutte testo, fitte di bullet points. Il più delle volte il relatore si presenta comodamente seduto dietro un computer, con sguardo che si alterna tra lo schermo e qualche sbirciata al pubblico; non è raro poi vedere il relatore che segue imperterrito la propria scaletta, noncurante di aver seminato per strada tutti gli ascoltatori. Quasi sempre, infine, le slides sono utilizzate un po' come soluzione per tutte le esigenze: saranno utili per il relatore, che così avrà una linea guida nel discorso e riuscirà a superare il timore di vuoti di memoria imbarazzanti; saranno utili per il pubblico, che avrà qualcosa da guardare durante le ore di

seminario e saranno gradite dal pubblico che riceverà (o chiederà) le slides per avere qualcosa a cui fare riferimento per il dopo-convegno. Questo è ciò a cui siamo stati abituati. Funziona? Insomma... Dobbiamo chiederci, infatti, perché la maggior parte delle volte il pubblico si distrae, diventa insofferente, lascia l'aula non appena può (senza compromettere l'assegnazione dei crediti formativi, ovvio), si dedica alle email sul telefonino, piuttosto che a schiacciare un pisolino ristoratore. Sarà per caso perché la noia ha fatto capolino in aula, o perché tra relatore e pubblico non si è instaurato alcun rapporto empatico?

Vediamo allora - anche per le materie giuridiche, da molti citate per la loro stessa natura come caso di inapplicabilità delle buone regole del public speaking - a quali accorgimenti è possibile ricorrere per rendere sicuramente più memorabile la propria presentazione. Ricordate, non esiste argomento o situazione dove le regole del public speaking non possano trovare applicazione e produrre risultati ec-

cellenti.

Le 7 regole d'oro che d'ora in poi ci dovranno accompagnare:

1. Fate **brainstorming** con voi stessi o con gli altri relatori (se dovete prepararlo a più mani): lo speech si prepara con le **domande**. *Calibrate l'intervento sul pubblico, non su di voi*: chiedetevi chi avrete davanti, cosa conoscono dell'argomento, cosa vogliono sapere, cosa può colpirli e cosa può invece farli annoiare.
2. Organizzate il discorso (contenuto) come se fosse una storia (o tanti racconti): ricordate che è molto più facile per il pubblico ricordare una storia che la teoria (**storytelling**).
3. Cercate di raccogliere informazioni sulla *location*, sugli altri relatori e se possibile fate un sopralluogo prima dell'evento o cercate quantomeno di arrivare con buon anticipo per prendere confidenza con i luoghi e la disposizioni dell'aula (**prossemica**).
4. Preparate slides con *immagini, filmati, mappe* e tutto ciò che può facilitare visi-



© xy - Fotolia.com

vamente la comprensione del pubblico e tenere alta l'attenzione. Non riempite le slides e tantomeno non riempitele di testo, altrimenti diventerete lettori di slides (**visual thinking**).

5. Organizzate lo speech con tanti *esempi, casi pratici, best practice, racconti, metafore*, in modo che il pubblico possa sentirsi coinvolto anche emotivamente e non solo cognitivamente (**empatia**). Fate precedere gli esempi alla spiegazione dei contenuti, sarà più semplice per il pubblico capire.
6. Preparare 3 tipi di materiali:
 - a. **slides** solo per esemplificare visivamente per il pubblico i contenuti;
 - b. **schema pilota** per voi relatori, per avere una traccia e per stare "tranquilli" in

caso di black out;

c. **dispense ad hoc** (testo a fronte, grassetti ecc.) per il pubblico che non avrà in questo modo bisogno di prendere affannosamente appunti e potrà prestare attenzione a voi e a ciò che dite in aula.

7. Usate lo **humor** (elegante) per alleggerire i toni e creare empatia con il pubblico. Se potete non state seduti, ma **alzatevi** e gestite la relazione con il pubblico utilizzando tutti e tre i canali di comunicazione: *verbale* (cosa dico), *paraverbale* (come lo dico), *non verbale* (linguaggio del corpo).

È ora arrivato il momento di andare in scena!

* Formatore e Coach specializzato sui professionisti; coach@mariocatarozzo.it



Il primo outlet sociale



Near è una **Social Business Company** che organizza Temporary Outlet con prodotti di grandi marchi d'abbigliamento e accessori scontati del 35/40%, dentro le sedi di grandi Aziende (Edison, Il Sole 24 Ore, Eni, Fiat, Banca Intesa, etc.) e in grandi Studi Legali (Pedersoli e Associati, Gattai, Minoli & Partners, Pavia e Ansaldo), finanziando, con una percentuale dell'incasso, progetti sociali che la propria **Fondazione Near onlus** sostiene e sviluppa.

In questo modo, Near sviluppa, insieme alle Aziende e agli Studi Legali ospitanti, iniziative sociali che hanno un impatto positivo sul nostro territorio e sulla nostra società.

Per informazioni e per organizzare un temporary presso la Vostra sede, contattateci:

Giovanna Losio

giovanna.losio@neargroup.it www.neargroup.it

cell. 345 0968409

Via Indipendenza, 97 - 20821 Meda (MB) - tel. 0362/74088 - info@neargroup.it www.neargroup.it

aperto tutti i giorni: lunedì dalle 15:30 alle 19:30 martedì > venerdì dalle 10 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 19:30
sabato dalle 09:30 alle 13 e dalle 14:30 alle 19:30 domenica dalle 10 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 19:30

LEGAL RECRUITMENT

by legalcommunity.it



La rubrica *Legal Recruitment by legalcommunity.it* registra questa settimana 9 posizioni aperte, segnalate dagli studi legali De Matteis, Nctm (nelle sedi di Milano, Roma e Verona) e Santa Maria. Le figure richieste sono tutte Junior: dei 9 professionisti, 5 sono neo-laureati, 4 neo-avvocati. Le practice di competenza comprendono diritto del lavoro, giudiziale, tax, regolazione delle telecomunicazioni e diritto societario.

Per future segnalazioni scrivere a: mag@legalcommunity.it

La pubblicazione degli annunci è GRATUITA. Basta solo segnalare le posizioni aperte alla mail indicata

DE MATTEIS

Sede. Roma

Posizione aperta. Junior associate

Area di attività. Regolazione delle telecomunicazioni, regolazione finanziaria (preferibilmente in materia di sistemi di pagamento) o diritto Antitrust.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Breve descrizione. Il nostro successo dipende dalle capacità e dalla dedizione del nostro team. Cerchiamo persone che condividano i nostri valori di eccellenza ed integrità. Richiediamo: laurea in giurisprudenza con il massimo dei voti; perfetta padronanza della lingua inglese (livello C2); madrelingua italiana; titolo di avvocato (conseguito o da conseguire a breve); esperienza in materia di regolazione delle telecomunicazioni, regolazione finanziaria (preferibilmente in materia di sistemi di pagamento) o diritto Antitrust; disponibilità nell'apprendere e confrontarsi con diverse aree del diritto.

Riferimenti. Inviare curriculum vitae con una breve email di presentazione all'indirizzo: adematteis@dematteislex.com

FRESHFIELDS

Posizione aperta. Praticante

Area di attività. Tax.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Breve descrizione. Laureato in economia e commercio, 110/110 L, buona conoscenza della lingua inglese. Per completezza di informazione, il neo-laureato svolgerà dapprima un periodo di tirocinio (remunerato, della durata di 6 mesi) superato il quale, entrerà a far parte dello studio in qualità di praticante.

NCTM

Sede. Milano

Posizione aperta. 1. Neo-avvocato con esperienza.

Area di attività. Lavoro.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Sede. Milano

Posizione aperta. 2. Un neo-laureato e un neo-avvocato.

Area di attività. Consulenza.

Numero di professionisti richiesti. 2.

Sede. Milano

Posizione aperta. 3. Due neo-laureati.

Area di attività. Giudiziale.

Numero di professionisti richiesti. 2.

Sede. Roma

Posizione aperta. 4. Neo-laureato.

Area di attività. Tax.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Sede. Verona

Posizione aperta. 5. Neo-laureato.

Area di attività. Tax.

Numero di professionisti richiesti. 1.

Breve descrizione. Nctm seleziona collaboratori con l'esperienza e le competenze sopra delineate. Requisiti necessari per tutti i candidati sono un voto di laurea pari o superiore a 105, l'ottima conoscenza della lingua inglese e un'ampia disponibilità al lavoro in team.

Riferimenti. I candidati potranno registrare il loro curriculum vitae al link: <http://www.nctm.it/recruiting/recruiting-cv.php>

SANTA MARIA

Sede. Milano

Posizione aperta. Neo-avvocato con 1-2 anni di esperienza.

Area di attività. Diritto societario, Corporate governance, fusioni e acquisizioni.

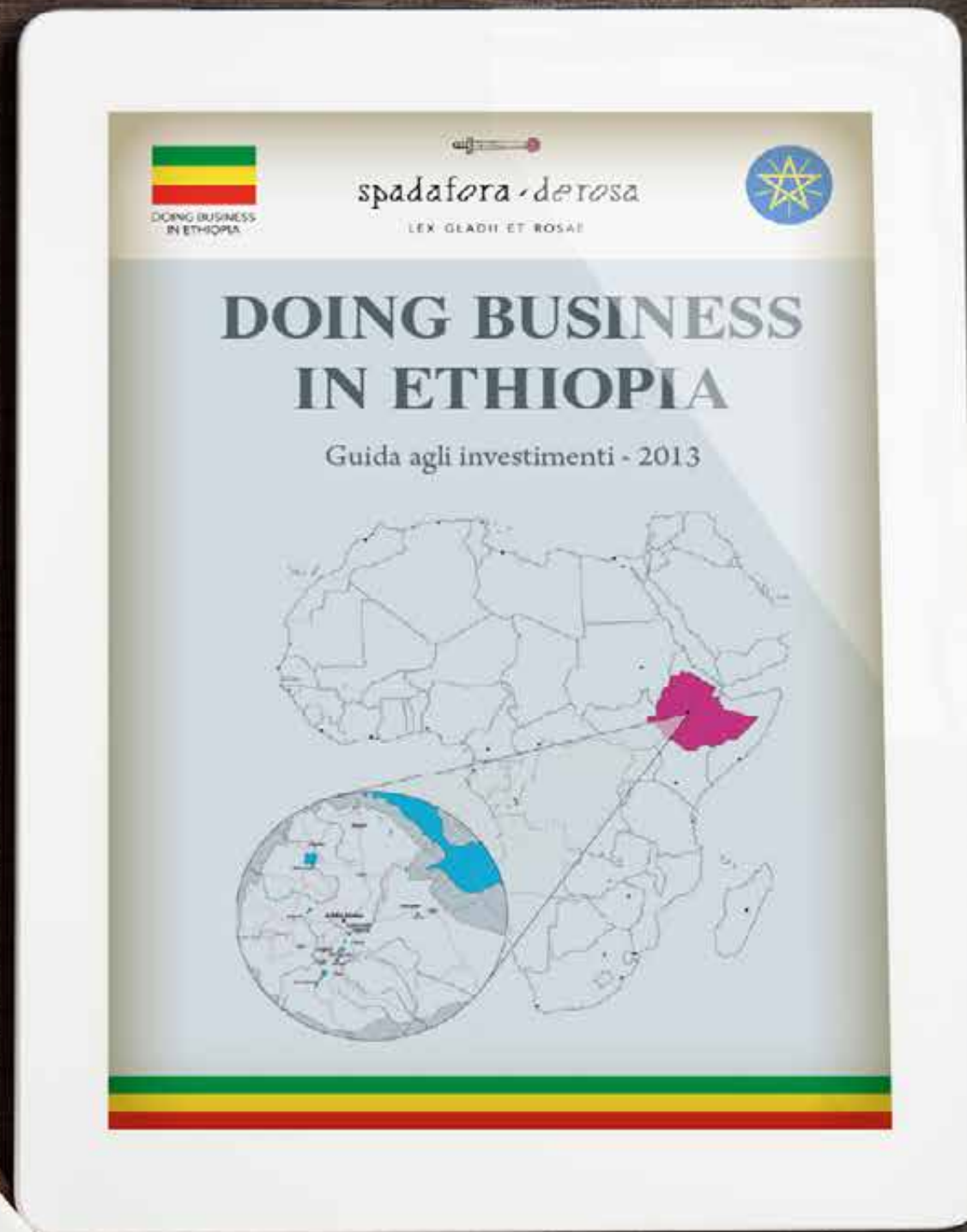
Numero di professionisti richiesti. 1.

Breve descrizione. Ottima conoscenza della lingua inglese e dell'inglese legale scritto e parlato. Voto di laurea superiore o uguale ai 108/110.

Riferimenti. Inviare curriculum vitae all'indirizzo santamaria@santalex.com, con oggetto: Candidatura *legalcommunity.it*

Collana:
Country e-books by legalcommunity.it

SCARICALO
GRATUITAMENTE



La presente guida vuole rappresentare un utile strumento per coloro che intendono investire in Etiopia, attesa la vasta gamma di settori di investimento ed il forte grado di apertura agli investimenti esteri. In tale prospettiva, attraverso la conoscenza dei principali settori di investimento, del contesto operativo e del quadro istituzionale, la guida intende offrire uno sguardo sintetico, ma, al contempo, chiaro in materia di incentivi agli investimenti con particolare attenzione al quadro normativo e agli aspetti relativi alla disciplina legale e fiscale etiope, al fine di fornire ai futuri investitori tutti gli strumenti utili alla scelta di sviluppare forme di business in Etiopia...

di **Nicola Spadafora**

Spadafora – De Rosa Studio Legale e Tributario



Visita la nostra sezione [LC Library](http://www.legalcommunity.it/lc-library) e scarica gratuitamente i nostri e.book. www.legalcommunity.it/lc-library

CON MOPI SI PARLA DI BRAINBOW

Mopi ha organizzato il 26 novembre presso lo spazio Regus a Milano il corso sul metodo relazionale "Brainbow", modello innovativo concepito per prendere atto della diversità degli stili comunicativi e acquisire maggiore consapevolezza del proprio stile e di quello altrui. Obiettivo del corso era quello di fornire uno strumento pratico a sostegno della gestione delle relazioni professionali e personali. Relatore del corso Simone Bandini Buti.



I partecipanti a Brainbow



Simone Bandini Buti spiega i 4 profili

CURTIS, A TAVOLA CON L'AIFM

Il 28 novembre a pranzo negli uffici milanesi di Curtis si è parlato di direttiva AIFM. A parlarne il partner italiano Fabrizio Vismara, il partner tedesco Marc Kramer e Thomas Laurer, partner di Curtis Londra oltre a Jim Firn, General Counsel di Russell Investments. Dall'Italia anche Filippo Annunziata che ha sciolto l'associazione professionale.



Da sinistra: Giampiero Mazza (Managing Director CVC Capital Partners), Matteo Cirila (Managing Partner IGI SGR S.p.A.), Massimo Candela (CEO F.I.L.A. S.p.A.), Debora Rosciani (Radio 24) e Andrea Accornero (Simmons & Simmons)

SIMMONS & PRIVATE EQUITY

Il 28 novembre al Four Season di Milano, classico appuntamento dello studio con i protagonisti del private equity. Tema dell'incontro: "Private Equity investments and Digital Agenda". Il dibattito è stato moderato da Debora Rosciani di Radio 24.



I soci di Simmons & Simmons, Cristina Pagni e Davide d'Affronto



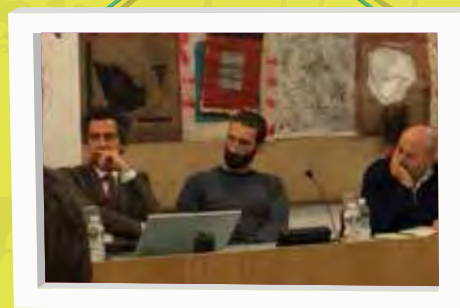
Andrea Accornero chiacchiera con uno degli ospiti



Da sinistra: Riccardo Bovino, Riccardo Donadon e Paolo Costa

L'AVVENTURA DELL'IMPRESA DA LA SCALA

Il 10 dicembre a Milano nell'auditorium La Scala, è stato presentato il libro, L'avventura e l'Impresa, con Riccardo Bovino, capo del corporate di La Scala, il curatore Paolo Costa, Alex Bellini e Riccardo Donadon. A moderare Filippo La Scala, partner di Garnell e fratello del padrone di casa, Giuseppe La Scala.



Da Sinistra: Paolo Costa, Alex Bellini e Filippo La Scala



Giovanna Fantini (commissione pari opportunità dell'Oua), Simonetta Candela (Clifford Chance) e Ilaria Li Vigni (commissione pari opportunità Ordine Avvocati di Milano)

CLIFFORD CHANCE PER LE AVVOCATE

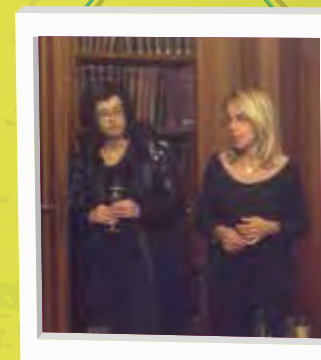
Il 9 dicembre, a Milano, negli uffici di Clifford Chance, si è tenuto l'incontro, Avvocato a confronto tra riforma forense ed esperienze individuali, con Simonetta Candela, partner di Clifford Chance e padrona di casa per l'occasione; Ilaria Li Vigni, Avvocata, e autrice del libro "Avvocato: sviluppo e affermazione di una professione"; e Giovanna Fantini, Coordinatrice Commissione Pari Opportunità Organismo Unitario Avvocatura.



GLI AUGURI DI MOPI

Nella fotografia un momento dell'aperitivo organizzato da Mopi il 9 dicembre presso lo studio Orrick, occasione per scambiarsi gli auguri di Natale e conoscere i progetti e le attività della Fondazione Francesca Rava.

Presente il Presidente della Fondazione, Maria Vittoria Rava.



Da sinistra: Silvia Valigi e Maria Vittoria Rava



Da sinistra: Roberta De Matteo, Gaia Francieri, Ilaria Cau e Stefano Ferranti



Un momento dell'aperitivo

Rosalba Forciniti, medaglia di bronzo alle
Olimpiadi di Londra, in Haiti con Leon

L'AMORE NON HA CONFINI

Foto SGP

PER NATALE SALVA ANCHE TU UN BAMBINO, ADOTTALO A DISTANZA!

Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus
02 54122917 • padrini@nph-italia.org
Adotta a distanza anche su www.nph-italia.org



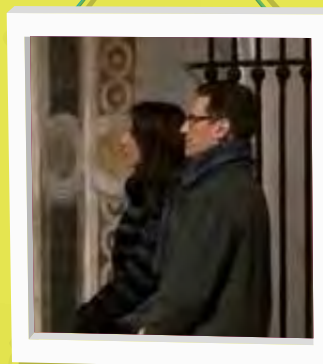
CONCERTO DI NATALE A SANTA MARIA DELLE GRAZIE PER GLI AMICI DI DLA PIPER

L'11 dicembre, lo studio legale Dla Piper ha organizzato l'annuale concerto di Natale nella splendida Basilica di Santa Maria delle Grazie a Milano. Repertorio di musica classica, e banchi pieni per circa due ore di sinfonie.

A seguire i soci dello studio internazionale hanno accolto gli ospiti per un brindisi a Palazzo delle stelline.



Il concerto a Santa Maria delle Grazie



Tanya Jaeger de Foras, vice president e deputy general counsel di Luxottica



Gli ospiti della serata nei corridoi di Palazzo delle stelline



I co-managing partner dello studio:
Bruno Giuffrè e Wolf Michael Kühne



Centinaia di ospiti dopo il concerto





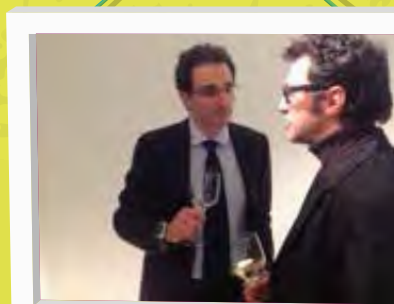
**NORTON ROSE FULBRIGHT
BRINDA PER DYNAMOCAMP**
Festa in favore della
fondazione che si occupa del
benessere dei bambini malati.



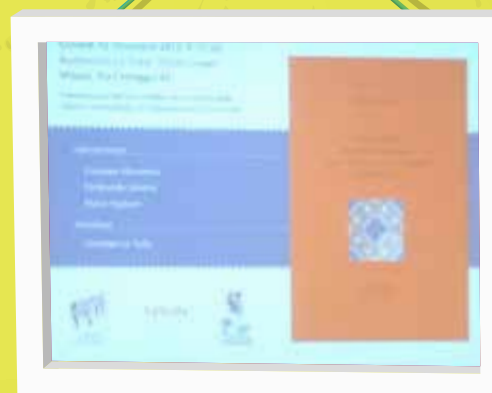
Il managing partner dello studio
Nicolò Juvara con Maurizio Arecco
di Willis



Maria Serana Cari, ad di
Dynamocamp, con Gennaro
Mazzuocolo e Arturo Sferruzza,
soci di Norton Rose Fulbright



Il socio Gennaro Mazzuocolo
con il prossimo direttore di
legalcommunity.it, Nicola Di
Molfetta



SERATA TOOGOOD DA LA SCALA

Il 12 dicembre sempre nell'auditorium La Scala
«L'assassinio di Winckelmann alla Locanda
Grande di Trieste» edito da Henry Beyle
in collaborazione con lo studio. Presenti lo
scrittore e bibliofilo Giuseppe Marcenaro,
il fotografo, amico di Sciascia, Ferdinando
Scianna, e Marco Vigevari. Una serata di
altissimo livello culturale.

Giuseppe Marcenaro, Giuseppe La Scala
e Ferdinando Scianna



ZITIELLO FESTEGGIA RENZI DOPO LE PRIMARIE DEL PD
Brindisi post elettorale per il comitato milanese che ha
sostenuto la candidatura di Matteo Renzi alla segreteria del
Pd. Luca Zitiello è stato il promotore del comitato.



Luca Zitiello con i suoi ospiti



Concerto dei Rinvio a giudizio per la festa di Natale dello studio Munari Cavani. Voce e Chitarra della band, il name partner dello studio, Alessandro Munari

FESTA DI NATALE DA MUNARI CAVANI
Festa concerto per Munari Cavani all'Osteria del Treno di Milano. Sul palco i Rinvio a Giudizio.



Il direttore di Libero, Maurizio Belpietro, tra gli ospiti della serata



Paolo Berlusconi scherza con gli ospiti di Munari Cavani

FAVA E ASSOCIATI

Serata di auguri al Mib per Fava e associati. Tra gli ospiti intercettati, Donatella Treu, amministratore delegato del Gruppo 24Ore e Mario Mantovani, vice presidente della Regione Lombardia.



Anna Salerno e Gabriele Fava

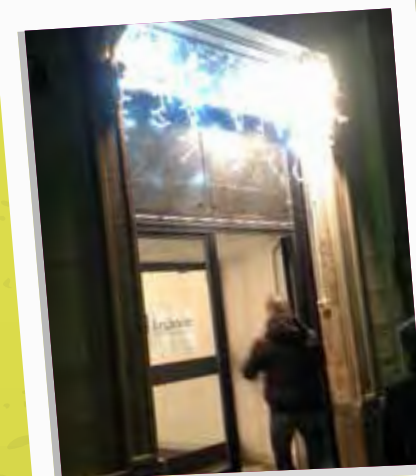


Gabriele Fava con uno dei suoi ospiti



LEGANCE, BRINDISI A PORTE CHIUSE

Il 12 dicembre, tra le tante feste in giro per la city milanese, l'intruso ha scorto anche un party natalizio firmato Legance a due passi da piazza del Carmine. Ma la festa era a porte chiuse...



SAVE THE DATE

Intellectual Property *2014* Awards

by **legal**community
.it

17.06.2014